INSERZIONI
Le inserzioni a pagamento si ricevono agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER
TORINO, via S. Teresa, 13. - GENOVA, via Roma, 10 - MILANO, Corso Vitt. Em., 18, e presso tutte le altre succursali di questa Casa all'Estero, ai seguenti prezzi: per ogni linea di colonna o spazio di linea: In 4a pagina Cent. 25. In 3a pagina L. 1.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

ASSOCIAZIONI
Anno Semestre Trim.
Italia (franco) 22 — 12 — 6 —
Estero (L. posta) 37 — 20 — 3 50
Dono: Gazzetta Letteraria.
Chiunque desideri assumere la rivendita della Gazzetta Piemontese, ne domandi le condizioni a questa Amministrazione.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Lettera telegrafica da Roma

Il bilancio della pubblica istruzione. La Commissione finanziaria.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 7, *ore* 8,40 *pom.* — La Commissione generale del bilancio ha continuato l'esame dello stato di previsione della spesa pel Ministero della pubblica istruzione. Decideva di depennare 35,000 lire dal capitolo ottavo: « Indennità di trasferimento di impiegati dipendenti dal Ministero. » La Giunta osservava doversi portare a 107,000 lire il capitolo: « Gallerie, musei, scavi e monumenti. Spese da sostenersi colla tassa d'entrata. » Fu notevole l'aumento verificatosi l'anno precedente. Generalmente spese siffatte sono compensate dagli introiti che danno i visitatori delle gallerie e scavi medesimi. Siccome quest'anno, per cause eccezionali come il giubileo, aumentarono i viaggiatori e i visitatori in Italia, così il ministro credette di poter calcolare per l'anno venturo un aumento di spese.

Ma la Commissione osservò che certamente si avrà nell'anno prossimo un introito da parte dei visitatori come l'anno passato. Quindi sospese ogni decisione per chiedere schiarimenti al ministro. Parimenti la Commissione ha sospeso lo stanziamento di 80,000 lire pel Laboratorio botanico di Pisa.

— La Commissione pei provvedimenti finanziari ha votato il rigetto dell'aumento del sale unanimemente, e il rigetto dei decimi con otto voti su nove. Venne eletto relatore l'on. Giolitti, che riferirà domenica.

Ancora il progetto sull'emigrazione alla Camera — L'incidente Costa — Il discorso dell'on. Fortis — Una coccapielterata — La discussione generale sull'emigrazione esaurita.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 7, *ore* 7,50 *pom.* — La Camera oggi era poco numerosa. Al banco dei ministri non vi era che l'on. Fortis, sotto-segretario di Stato per gl'interni.

Il discorso dell'on. Andrea Costa occasionò un incidente. Egli, ricordando la promessa fatta dal capo del Governo in occasione del viaggio di Romagna, disse: « Se questa promessa non verrà mantenuta, il discredito cadrà sopra chi la fece. Se fu seria, anche noi, sebbene non amici delle istituzioni... »

Il presidente Biancheri interrompe l'oratore dicendo: « Non posso permettere che qua dentro vi siano nemici delle istituzioni. La invito a spiegarsi. »

L'on. Costa: « Allora dirò... noi, sebbene non simpatici alle istituzioni » *(Ilarità)* la asseconderemo pel bene del paese. »

Quando si alzò l'on. Fortis per rispondere ai vari oratori della discussione generale, vi fu un movimento di attenzione per tutta l'aula.

L'on. Fortis parla colla consueta eleganza e semplicità di parola, sebbene in principio paresse alquanto impacciato nel rivolgere il discorso ai colleghi da quella nuova tribuna. Egli si rivolgeva quasi costantemente a sinistra, alla quale pare intenda specialmente indirizzarsi e dove l'aspettativa è assai viva.

L'oratore si va man mano riscaldando. Dopo aver accennato alle linee generali del progetto, che non intende di favorire, nè d'impedire l'emigrazione, ma soltanto di tutelarla dai pericoli e dagli abusi, l'oratore coglie l'occasione dalle parole pronunciate dall'onorevole Costa per entrare nel campo politico e sociale e fare così dichiarazioni che si collegano in certo modo colla sua andata al potere.

Egli dice: « Io non vorrei uscire dal campo che mi è concesso, ma credo di poter dire che i telegrammi scambiatisi fra il capo dello Stato ed il Governo in occasione del viaggio in Romagna avranno un seguito. Io non parlerei da questo banco se non credessi che si tratta d'una promessa seria. Ormai le questioni sociali debbono esser messe all'ordine del giorno, affrontate, studiate e risolte nel minor tempo possibile: » *(Bene! Approvazioni)* Fortis prosegue vibratamente: « Questo posso dire, oltrecchè come provvisorio rappresentante del Governo, anche come qualunque cittadino amante del paese. Noi dobbiamo sollecitare la risoluzione di questi problemi. Appunto da questi banchi vedremo fin dove può arrivare la realtà per cominciare l'utopia *(Bene!)*..... affinchè, cessando le illusioni, cominci il lavoro serio a beneficio del paese. » *(Approvazioni generali; impressioni; commenti, specialmente a Sinistra)*

Verso la fine della seduta, in causa della presentazione di vari ordini del giorno, nasce qualche confusione e si fa un po' di agitazione.

Coccapieller approfitta di questa occasione per sfogare il silenzio conservato per tanti giorni. Egli dice che deve parlare, perchè l'on. Costa si appropriò il suo discorso. *(Scoppio d'ilarità)* Coccapieller imperterrito continua: « Il popolo mi ha mandato qua dentro perchè regolassi praticamente l'amministrazione. *(Voci: Oh! Oh!)* Sarebbe tempo che finiste di dissanguarvi, ingannandovi reciprocamente! Volevate imporre il sale; il povero popolo mangerà la polenta senza sale! Se i contadini emigrano, anche Magliani deve emigrare. Bernardino Grimaldi, che se di tutto colla sua iniquità *(sic)*, diceva che la litania delle tasse ormai è finita. » *(La Camera ride continuamente)*

Coccapieller continua ancora, svolgendo tutto un programma finanziario-politico. Dice: « Bisogna fare una imposta unica progressiva, armare la nazione, abolire gli eserciti, distribuire le terre incolte. Altrimenti verrà la rivoluzione sociale. »

Essendosi ritirati tutti gli ordini del giorno sul progetto per la emigrazione, la discussione generale finisce senza votazione. Domani comincierà la discussione degli articoli, e si esaminerà contemporaneamente il controprogetto presentato dall'on. Bonghi.

Magliani non accenna a dimettersi. Cose militari.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 7, *ore* 8,10 *pom.* — A Montecitorio e nei principali ritrovi politici oggi si affermava che il ministro Magliani aveva presentato le sue dimissioni in seguito all'ostile accoglienza fatta dagli Uffici ai suoi provvedimenti finanziari. Vi posso assicurare che finora l'on. Magliani non si è dimesso, quantunque riconosca che la sua posizione è ormai insostenibile.

— Gli ufficiali d'artiglieria di Massaua, a mezzo del Ministero della guerra, telegrafarono al principe Emanuele Filiberto per la ricorrenza del giorno di Santa Barbara, ed inneggiarono in suo nome alla patrona dell'Arma.

Il giovane figlio del principe Amedeo rispose ringraziando.

— Il tenente-colonnello-commissario Trucco, il maggiore Borzino ed il tenente-contabile Ferrari, come risulta dal Bollettino militare, furono posti in aspettativa per sospensione dall'impiego in seguito ai risultati dell'inchiesta testè compiuta per irregolarità avvenute nel servizio della sussistenza a Massaua.

Una principessa germanica dal Papa — Nuovi provveditori agli studi — Le sedute pel trattato di commercio italo-svizzero — Per la riforma delle scuole secondarie.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 7, *ore* 9 *pom.* — Oggi il Papa ricevette la principessa Federico Carlo di Prussia.

— Il prof. Francesco Torraca venne nominato provveditore agli studi per la provincia di Forlì. Il professore Bruno, preside del Liceo di Cuneo, venne pure nominato provveditore agli studi.

— L'on. Crispi, presidente del Consiglio, aperse stamane alle ore undici le sedute pei lavori del trattato di commercio italo-svizzero. Egli disse che parlandosi in Isvizzera tanto l'italiano come il francese ed il tedesco, egli riteneva di poter parlare in italiano.

Dichiarò che non dubitava della buona riuscita dei negoziati e rilevò i rapporti di buona amicizia che corrono fra i due paesi, ricordando altresì che la Svizzera diede nel 1848 valorosi soldati alla guerra per l'indipendenza italiana ed un cordiale asilo ai proscritti.

Espresse rincrescimento di non poter partecipare personalmente a tutte le conferenze, poichè egli, Magliani e Grimaldi sono impegnati nei lavori parlamentari. Però il Governo sarà rappresentato autorevolmente nei negoziati da Damiani ed Ellena. Dichiarò aperte le conferenze.

Gli rispose pure in italiano il ministro di Svizzera, signor Simeone Bavier, ringraziando il presidente del Consiglio per le sue gentili parole e dichiarando che la Svizzera è animata da disposizioni concilianti. Egli confida nella pronta riuscita dei negoziati.

Erano presenti alla seduta, oltre a Crispi e Bavier, i ministri Magliani e Grimaldi, il sotto-segretario di Stato Ellena, i segretari di Crispi, Pisani, Dossi e Mayor, ed i signori Cramer, Frey e Blumer, delegati svizzeri.

I lavori pel trattato furono divisi fra i vari delegati. Le sedute saranno continuate al Ministero di agricoltura.

— Oggi si è riunita la Commissione per la riforma delle scuole secondarie. Dopo viva discussione venne approvata con quattro voti contro due la relazione del commissario Martino, la quale propone che l'istruzione secondaria sia divisa in due periodi di quattro anni ciascuno: quella del primo periodo si impartisce nel Ginnasio, quella del secondo periodo si impartisce nel Liceo oppure nell'Istituto tecnico. Si sopprimerebbe così la Scuola tecnica, introducendo nel Ginnasio taluni insegnamenti attualmente impartiti nelle scuole tecniche.

Al Gran Sasso — In casa Crispi. La riforma comunale — Prado.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 8, *ore* 9,5 *ant.* — Ieri sera una comitiva di giornalisti partiva alla volta di Aquila allo scopo di tentare l'ascensione del Gran Sasso d'Italia. Sarebbe questa la seconda ascensione invernale su quel monte, dopo quella compiuta dal Sella.

— Ieri sera, venerdì, ha avuto luogo il settimanale ricevimento in casa Crispi. Fra i numerosi invitati notavasi anche il Magliani, il quale si dimostrava di lieto umore.

— Crispi presenterà oggi alla Camera la riforma comunale e provinciale rinviata dal Senato, proponendo che venga rimandata alla stessa Commissione che la esaminò l'altra volta, e che riferirebbe subito.

— Si ha da Parigi che la Cassazione ha respinto il ricorso di Prado, il celebre assassino di Maria Aguetant. Già lo stesso Prado non s'era fatta illusioni sull'accettazione di questo ricorso. Credesi frattanto che gli verrà negata anche la grazia, nel qual caso verrà giustiziato nella prossima settimana.

Una rappresentanza comunale che si annega nel Reno.

STRASBURGO (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 7. — Il sindaco con cinque consiglieri municipali e due guardie forestali del Comune badese di Altenheim, traversando il Reno, caddero nell'acqua. Sono tutti morti eccetto un consigliere.

Cose russe e cose serbe.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 7. — Il corrispondente dello *Standard* da Vienna richiama l'attenzione sulla conferenza a Gatchina tenutasi domenica fra lo tsar e il generale Schuwaloff, ambasciatore russo a Berlino. Lo tsar è assai offeso della campagna della Stampa tedesca contro le finanze russe.

Il corrispondente del *Daily News* da Odessa constata i gravi imbarazzi che attendono il re di Serbia. La disaffezione dei serbi è profonda; emissari panslavisti spiegano un'attività estrema.

La crisi ministeriale in Spagna.

MADRID (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 7. — Il ministro della guerra si dimise. È probabile una modificazione ministeriale più estesa. Secondo l'*Epoca* il Ministero si costituirebbe sotto la presidenza di Sagasta con Pamato.

Arresti di giornalisti nel Belgio.

BRUXELLES (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 7. — Defuisseaux e due altri capi del partito socialista furono arrestati. Altri arresti sono imminenti.

Una Lega democratica a Mantova.

MANTOVA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 7, *ore* 10,45 *pom.* — Domani si terrà alla Camera di commercio una riunione delle varie gradazioni del partito democratico per fondare una Lega della democrazia del Mantovano.

Il deputato Panizza mandò la sua adesione. Interverrà alla riunione l'on. Enrico Ferri. Si spera in un accordo.

Alla Camera austro-ungarica.

VIENNA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 7. — Alla Camera dei Deputati s'intraprese e si ultimò nella odierna seduta la discussione generale della nuova legge per la difesa nazionale. Parlarono soltanto due oratori. Plener a nome dei tedeschi, Rieger a nome dei czechi e Greger a nome dei giovani czechi dichiararono che voteranno il progetto. Rieger soggiunse che il panslavismo non esiste presso gli slavi occidentali e che il popolo boemo non vuole diventare nè russo, nè tedesco, perciò con tutte le sue forze sarà per l'Austria.

Il ministro della difesa nazionale, parlando della questione della lingua da usarsi nell'esercito, dichiarò che il progetto non mira all'interesse nazionale d'un solo popolo, ma bensì agli imperiosi interessi dell'intera patria.

Congresso contro la schiavitù in Africa.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 7. — *L'Agenzia Havas* dice che nè il Belgio, nè il Vaticano fecero alcuna comunicazione alla Francia per la pretesa conferenza che dovrebbe tenersi in Bruxelles sotto l'iniziativa del Papa circa la tratta degli schiavi e per l'abolizione della schiavitù in Africa.

Kennedy nuovamente arrestato.

DUBLINO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 7. — Il prete cattolico parnellista Kennedy venne arrestato nuovamente stamane nel suo domicilio di Meel (contea di Cork).

Al Consiglio nazionale bernese.

BERNA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 7. — Il Consiglio nazionale ha approvato, con 85 voti contro 17, il progetto per la protezione dei modelli e disegni industriali. La questione della polizia politica venne aggiornata alla settimana prossima.

La partenza di Gilly da Nîmes.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 8, *ore* 9,15 *ant.* — Numa Gilly è partito da Nimes per recarsi a Parigi, dove avrà luogo il processo a lui intentato. Egli fu accompagnato alla stazione di partenza da una grande folla, la quale, preceduta da musiche e bandiere, acclamò Gilly, emettendo grida di biasimo contro il Governo ed il prefetto di Nimes.

Molti consiglieri municipali di questo Comune presenteranno le loro dimissioni per rendere necessarie nuove elezioni municipali, che saranno certamente un trionfo per l'ex-sindaco processato.

Gilly giunse a Parigi iersera.

Lo svolgimento dell'interrogazione del deputato Gaussargues al ministro dell'interno sulla sospensione del Gilly dalla carica di sindaco di Nimes provocò una fra quelle scene tumultuose che sono ormai abituali alla Camera francese. L'incidente è peraltro senza importanza.

Un Libro Bianco sullo Zanzibar. L'alleanza austro-tedesca.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 7. — Il Libro Bianco circa l'Africa orientale sarà presentato domani al Reichstag. Esso contiene la storia del protettorato tedesco sulla costa dell'Africa orientale, i negoziati col sultano dello Zanzibar; i rapporti sulla insurrezione; i dispacci scambiati con i Ministeri degli esteri; i negoziati per la soppressione della tratta e l'esecuzione del blocco.

La *Post*, constatando la fine della polemica tra la Stampa austro-tedesca, dice che in Francia ed in Russia la si seguiva con gioia e calcolo. La ragione politica conferma sempre la necessità dell'alleanza dei due Stati, e soltanto la fantasia e lo spirito di avventura immaginarono nei due paesi la ricerca di una via opposta.

Resta però a desiderarsi che l'opinione pubblica austro-tedesca non si lasci trascinare neppure dal minimo sospetto di gelosia. La speculazione per l'indebolimento dell'alleanza è sempre attiva, e se manca la probabilità del successo essa sarà disposta però a immaginarselo. Ora simile immaginazione può da oggi avere delle conseguenze funeste.

Una crisi ministeriale in Spagna.

MADRID (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 7. — Gli Uffici della Camera elessero la Commissione del bilancio, che è composta di 21 deputati ministeriali e 14 dell'Opposizione. Il giornale *Resumen* dice che il ministro delle finanze si è dimesso allora. I ministri dell'interno e dei lavori pubblici desiderano pure dimettersi. Aggiungendo ciò alla questione del ministro della guerra, ne risulta una crisi completa.

I radicali vincitori nelle elezioni serbe.

BELGRADO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 7. — Secondo dispacci alla redazione dell'*Odesek*, i radicali ottennero quasi dappertutto la maggioranza nelle elezioni di primo grado effettuate ieri.

Bollettino militare.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 7, *ore* 8,10 *pom.* — Il *Bollettino Ufficiale del Ministero della guerra*, pubblicatosi stasera, reca le seguenti nomine, promozioni e disposizioni:

Arma dei reali carabinieri. — Alzora Giacomo, maggiore presso la legione di Bari, è collocato in posizione ausiliaria — Testa, tenente alla legione di Ancona, è promosso capitano e destinato a Taranto — Soave, capitano ad Ancona, è trasferito a Reggio Calabria — Guasta, capitano a Bari, è nominato capitano aiutante in prima a Roma — Moltedo, capitano a Bari, è trasferito a Foggia.

Arma di fanteria. — Dalnca, capitano nel 48° reggimento, è collocato in aspettativa — Sono collocati in posizione ausiliaria i seguenti ufficiali: Massazza, tenente-colonnello presso il Distretto militare di Roma; Bono, maggiore nel 58° reggimento, e Manera, capitano nel 69° id. — Spingardi, capitano, residente a Torino, in aspettativa, è richiamato in servizio e destinato all'89° reggimento — Rossi, maggiore presso il Distretto militare di Pistoia, è trasferito al 58° reggimento.

Arma di Artiglieria. — Santucci, capitano nel 1° reggimento, è trasferito al 7° — Moriu, capitano nel 10° reggimento, è trasferito al 6°.

Arma del genio. — Gucciarini, capitano a Firenze, è comandato presso l'Istituto geografico militare.

Corpo del Commissariato. — I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa: Trucco, tenente-colonnello commissario presso il 7° Corpo d'armata; Borzino, maggiore commissario presso l'ufficio di revisione e Gatti capitano commissario presso il 1° Corpo d'armata (sezione Novara) — Pietruccini, capitano, commissario nel 12° Corpo d'armata, è trasferito al 10° — Parziale, capitano, commissario nel 10° Corpo d'armata, è trasferito presso l'ufficio di revisione della contabilità militari.

Corpo contabile. — Bonaventura, maggiore contabile a Sassari, è collocato in posizione ausiliaria — Ferrari, tenente-colonnello contabile a Ravenna, è pure collocato in posizione ausiliaria — Calderari, capitano contabile a Napoli, è trasferito ad Alessandria.

SENATO DEL REGNO

La seduta del 7 dicembre.

Presidenza Farini. — La seduta è aperta alle 2,25.

Il PRESIDENTE comunica una domanda d'interpellanza del senatore DE VINCENZI al ministro di agricoltura *intorno all'applicazione della legge sul credito agrario.*

CRISPI partecipa ai suoi colleghi tale domanda.

Riprendesi la

Discussioni sulla pubblica sicurezza.

Approvansi, dopo brevi osservazioni e schiarimenti successivi, gli articoli fino al 79 inclusivo.

BOCCARDO svolge considerazioni sopra la mendicità ed accenna alle grandi difficoltà nell'applicazione del concetto della carità legale. Egli vagheggia un'ampia e profonda riforma incominciando dalle Opere pie. Invece si preferì affrontare solamente un lato della questione in una legge di pubblica sicurezza. Teme che i provvedimenti proposti rinnovino in Italia quanto accadde in Inghilterra. Per ogni povero sussidiato ne nasceranno dozzine, e l'imprevidenza crescerà. Crede che la Commissione del Senato non abbia migliorato, ma peggiorato la primitiva proposta. Non propone emendamenti; prega la Commissione a considerare se non convenga ritornare al testo primitivo, approvato dalla Camera, siccome meno pericoloso.

MARESCOTTI crede che Boccardo abbia troppo ampliato il campo della discussione. L'attuale proposta non contiene essenziali innovazioni nella disciplina, ma solamente i mezzi finora impiegati.

CRISPI afferma che con questo progetto non s'intende risolvere il problema della mendicità. Riassume il concetto del provvedimento proposto ed osserva come, proibendosi l'accattonaggio legale, venivane di conseguenza il doversi provvedere al loro sostentamento. Rende conto delle ragioni che lo consigliarono ad accettare le modificazioni proposte dalla Commissione e dice come fosse altamente richiesto un provvedimento che liberasse le città italiane dal brutto spettacolo dell'accattonaggio. Le disposizioni contenute nel progetto non eccedono questo scopo.

CUCCIONI, relatore, giustifica l'emendamento della Commissione e spiega il valore reale delle disposizioni contenute in questo titolo, nonchè i criteri che suggerirono l'emendamento accettato dal ministro. — Approvansi l'articolo 80 e i successivi sino all'articolo 106 inclusivamente.

BARTOLI propone un emendamento all'articolo 106 appoggiato da Miraglia, accettato dalla Commissione e dal presidente del Consiglio e combattuto da Canonico. — Approvansi l'articolo 108 emendato e i successivi fino al 142, ultimo del progetto.

GRIMALDI accetta l'interpellanza De Vincenzi; risponderà domani.

Levasi la seduta alle 6,10 pom.

CAMERA DEI DEPUTATI

La seduta del 7 dicembre.

È aperta alle ore 2,50 pom. Pochissimi presenti. Al banco dei ministri, Boselli e Fortis, sotto-segretario di Stato.

I sussidi ai maestri.

MARTINI F. svolge la sua interrogazione al ministro della pubblica istruzione sulle norme con cui vengono distribuiti i sussidi ai maestri elementari. Deplora taluni inconvenienti, specialmente pei sussidi che, secondo il nuovo regolamento, distribuiscono i provveditori provinciali.

BOSELLI assicura che il Ministero in questa distribuzione ha posta la massima attenzione e il massimo buon volere. Dichiara che, d'ora innanzi, si ripiglierà il sistema di presentare le relazioni sul modo con cui i sussidi vennero distribuiti. Quanto riguarda le distribuzioni fatte dai provveditori, non esclude che qualche inconveniente si sia verificato; ma afferma che vi porrà rimedio in avvenire.

Si riprende la discussione sul disegno di legge

Sulla emigrazione.

COSTA ANDREA combatte il progetto; poichè, se s'intese di fare un semplice provvedimento di polizia, egli crede che il Codice penale sia sufficiente a punire gli abusi; che se poi si intese di fare una legge sociale, reputa il progetto insufficiente. Deplora che il Governo non si preoccupi, e lo dichiari, delle cause dell'emigrazione. Afferma che i lavoratori, i quali emigrano, potrebbero occuparsi proficuamente in lavori in paese.

Fin d'ora potrebbesi dare opera a favorire le Associazioni cooperative dei lavoratori, a dare impulso ai lavori pubblici con un razionale bonificamento dei terreni paludosi e ad indirizzare l'emigrazione verso i terreni incolti all'interno. Spera che persevererà la corrente contraria ai nuovi posti, manifestatasi negli Uffici, e che la ricchezza nazionale si rivolga piuttosto al benessere materiale delle classi operaie che ad armamenti. Conchiude non poter approvare il disegno di legge, ed esorta il Governo a tradurre in atto le solenni promesse. È pronto a sostenere le istituzioni, se si mostrino benefiche.

VALLE approva in massima il progetto; dichiarasi peraltro contrario all'art. 1 proposto dalla Commissione, come quello che impedisce l'emigrazione ai più abili, senza poi riuscire allo scopo. Egli pensa che l'emigrazione vada, non già repressa, ma diretta con fini economici e politici, affinchè l'Italia non debba invidiare ad altri paesi le numerose e fiorenti colonie.

VENDRAMINI, anche a nome di Andolfato, da ragione del seguente ordine del giorno: « La Camera invita il Governo a favorire nei modi migliori, che saranno consigliati dalle speciali circostanze di tempo e di luogo, il rimpatrio degli emigranti che non trovano lavoro nelle terre straniere e di quelli che, mancando di mezzi, non possono tornare in Italia per adempiere i doveri del servizio militare. »

SOLIMBERGO propone e svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera, confidando che il Governo darà opera a temperare le cause che in alcune regioni del Regno danno all'emigrazione un carattere di gravità eccezionale, passa alla discussione degli articoli. »

FORTIS, sotto-segretario di Stato, dichiara che essendo tolta ogni divergenza; il Governo è d'accordo colla Commissione nel sostenere il progetto, che crede accettabile, utile e necessario. Dice che il progetto stesso ha servito di occasione a discutere in ogni sua parte l'indirizzo politico e sociale del Governo. Non crede giustificabile questo sistema, dappoichè si pongono in discussione ardui problemi non ancora bene studiati e quindi non maturi nella coscienza del paese.

Il progetto in discussione, piuttosto che a risolvere incompletamente gravi questioni, mira ad ovviare a certi inconvenienti che da tutti si deplorano. Esso non mira a vietare l'emigrazione, sia per rispetto alla libertà, sia per considerazioni economiche; nè ha lo scopo di favorirla, purchè il Governo non ne conosce abbastanza le condizioni vere, nè se bene ancora se e come le cause delle emigrazioni si possano rimuovere, se e come si possa con provvedimenti speciali dirigerla ad un luogo anzichè ad un altro. Esclusi quindi due scopi del progetto, rimane il suo scopo vero, quello cioè di tutelare, in nome della civiltà e della umanità, i deboli.

Egli non disconosce la gravità delle argomentazioni d'indole sociale che furono addotte; ma intanto il fenomeno esiste, e, fino a quando non sia possibile toglierlo, è utile e doveroso renderlo meno grave. Dichiara pertanto che le promesse fatte nel recente viaggio del Re in Romagna a nome del Governo saranno mantenute e che le questioni d'indole sociale saranno affrontate e risolute, nei limiti possibili, affinchè venga resa evidente la distinzione fra la possibilità e la verità praticabile e l'utopia e, svanite le illusioni, incominci il lavoro serio ed efficace a beneficio del paese.

Confuta le osservazioni degli oppositori e dimostra che il presente progetto, che tende solamente alla tutela degli emigranti, non è, come si è voluto sostenere da alcuni oratori, nè monco, nè incompleto. E conclude ripetendo esser d'avviso che la Camera non possa non riconoscere i vantaggi della legge, precipuo fra tutti quello di aver sostituito la legge all'arbitrio e quello di aver tutelato l'emigrante dinanzi all'agente d'emigrazione, a cui dovevansi domandare garanzie morali e materiali. Spera che la legge stessa sarà approvata.

MICELI dà ragione del seguente ordine del giorno: « La Camera invita il Governo a provvedere con la maggiore possibile celerità alle condizioni delle provincie, dove l'emigrazione dà proporzioni più vaste e minacciose al loro avvenire. » L'oratore dice che l'emigrazione in alcune provincie, fra le quali Cosenza, ha raggiunto proporzioni allarmantissime. Invoca quindi urgenti provvedimenti e specialmente quelli relativi alle bonifiche, alle costruzioni ferroviarie e stradali, e chiede che il Governo mantenga le promesse ripetutamente fatte per sovvenire le classi lavoratrici.

RANDACCIO presenta la relazione sul progetto relativo all'autorizzazione di spesa straordinaria per l'impianto di una stazione sanitaria nel porto di Genova.

DE ZERBI, relatore, difende il progetto dalla censure di Ferrari L., Badaloni e Lucchini Odoardo. Dimostra di non aver per nulla offeso i contadini, come osservarono Bonfadini e Cavalletto, chiamandoli nella sua relazione: « animali refrattari alla persuasione. » Dice che il compito della Commissione e del Governo non era quello di presentare coi presente un progetto di riforma sociale, ma una legge di tutela dell'emigrazione. Non trattavasi di prevenire il fenomeno, che già esiste; ma, senza frenarlo o senza aumentarlo, di curarlo; e a questo hanno inteso il Governo e la Commissione.

Dimostra non essere concreti i molti mezzi proposti da Ungaro, Badaloni, Ferri ed altri per tutelare gli emigrati. A coloro che combatterono le restrizioni contenute nel progetto, risponde che le disposizioni in esso contenute son più liberali di quelle di leggi consimili di molti altri paesi, e sono in relazione colla legislazione militare vigente. Combatte la facoltà che Lucchini vorrebbe dare al Governo di sospendere gli arruolamenti.

Per impedire gli arruolamenti, egli vorrebbe naturalmente distruggere la libertà dell'emigrazione, che il progetto, invece, vuole rispettata. L'oratore conclude manifestando la speranza che la Camera vorrà approvare un progetto che è completo, buono e necessario.

Dichiara poi di accettare, a nome della Commissione, gli ordini del giorno di Franchetti, Solimbergo, Garavetti e Miceli, come raccomandazione, e di respingere quello presentato da Vendramini e Andolfatto.

FORTIS, sotto-segretario di Stato, associasi all'ultima dichiarazione del relatore De Zerbi.

COCCAPIELLER invoca dal Governo leggi atte a prevenire l'emigrazione, imperocchè le condizioni delle classi lavoratrici rurali sono gravissime ed urge migliorarle.

FRANCHETTI, GARAVETTI, VENDRAMINI, MICELI e SOLIMBERGO non insistono nei loro ordini del giorno e prendono atto delle dichiarazioni del Governo e della Commissione.

Rimandasi la discussione degli articoli a domani.

PLEBANO chiede che la sua interpellanza relativa alla spesa per il palazzo del Parlamento sia posta all'ordine del giorno subito dopo la legge sull'emigrazione che attualmente discutesi.

FORTIS, sotto-segretario di Stato, prega il preopinante a non insistere nella sua proposta e attendere domani per stabilire se e quando la sua interpellanza debba inscriversi all'ordine del giorno.

PLEBANO non insiste.

Levasi la seduta alle 6,25.

Maestre e scuole femminili in Francia.

Dal 1882 le Commissioni per gli esami hanno conferite 125,000 patenti di maestra nelle scuole elementari e 13,000 nelle scuole superiori femminili. Or bene, v'hanno in Francia, complessivamente, 20,000 scuole pubbliche e 3000 scuole libere; le prime e le seconde danno luogo annualmente ad una media da 1600 a 1700 posti vacanti di maestra. Occorrerebbero adunque ancora 71 anni per assegnare un posto a tutte le aspiranti ammesse con patente dal 1882 al 1888!

Guerricciuola al boulangismo.

Il partito boulangista dava opera ad una stupenda trovata; aveva, cioè fatto compilare un calendario boulangista in cui giorno per giorno narravansi le gesta e le glorie del *brav' general* seguendone passo passo la vita. Di questo calendario dovevansene stampare parecchi milioni di copie da distribuirsi per tutta la Francia. Ma — dicesi — il Governo sta per fare sequestrare il calendario per imputazione di eccitare l'odio dei cittadini gli uni contro gli altri. Si procederà inoltre — aggiungesi — contro l'editore.

— Un capitano della guardia repubblicana di Parigi, accusato di avere assistito al matrimonio della figliuola di Boulanger, fu trasferito ad un reggimento di cavalleria di presidio ad Epernay.

Il contrabbando franco-italiano.

(Vini italiani — Tessuti francesi).

L'*Express* di Lione — dopo avere lamentata l'interruzione delle relazioni commerciali tra la Francia e l'Italia e dopo aver fatto voti perchè cessi presto un tale stato di cose — così conchiude:

« Sapete voi quale è il più certo risultato della rottura del trattato di commercio? È il trionfo del contrabbando, che se la gode a tutto andare. Ormai non è più un segreto per nessuno, nè in Francia, nè in Italia, che i vini italiani entrano da noi per traverso via con nomi di battesimo ungheresi e spagnuoli; e che dei pari i tessuti di Lione, Lilla e Reims penetrano in Italia con certificati d'origine belga ed inglese debitamente legalizzati. »

Una stazione russa in Abissinia.

Un telegramma da Odessa al *Daily News* reca che il piroscafo *Russia* partirà quanto prima con un carico di materiale e gran numero di volontari destinati alla nuova stazione russa in Abissinia. Il colonnello Atchinow dichiara d'aver ricevuto dal Governo una sovvenzione di tre milioni di rubli.

Non sappiamo quanto possa esservi di vero in questa notizia, riprodotta da giornali di vari paesi.

La Borsa.

Rivista settimanale.

Torino, 7 dicembre.

(A. Gelatti) — Le speranze di una discreta campagna d'aumento per l'ultimo mese dell'anno non furono finora esaudite. Non che l'Alta Banca abbia abbandonato l'idea di riescirvi; nessuno ancora che essa abbia caduto il tempo. L'interesse suo è troppo grande perchè si stanchi o si dia vinta al momento che più le urge di veder appagati i proprii desiderii.

E più che tutti si tengono a tale riescita i finanzieri francesi, pei quali il successo dell'imprestito russo non è soltanto questione di lucro, ma pure di alta politica.

La grande manifestazione del 2 dicembre organizzata dal Municipio di Parigi deluse contemporaneamente le speranze di coloro che avevan sognato una cerimonia imponente ed una dimostrazione politica irrefutabile, e le paure di coloro che prevedevano gravi disordini.

Ma per la Borsa la calma era quanto di meglio si poteva desiderare, ed i corsi a tutta prima dimostrarono la soddisfazione pel modo con cui eran proceduto le cose.

Anche la liquidazione, malgrado che i riporti siano stati abbastanza seri, si compiè facilmente, contribuendo alle buone disposizioni generali.

Ne avvenne così che tornammo a rivedere corsi ai quali da qualche tempo più non eravamo avvezzi e potevamo raggiungere per l'Italiano il corso di 97 20.

Pur troppo però venne ancora la corrente pessimista, e coll'aiuto dei giornali francesi, che consigliavano i capitalisti a disfarsi dell'Italiano per correre alla sottoscrizione del Russo, ricademmo di nuovo a 96 90, per chiudere oggi a 96 92.

I mercati nostri, messa in non cale la Rendita, le cui oscillazioni da 96 15 a 98 10 sono appena degne di nota, continuarono ad occuparsi dei valori di speculazione.

E all'attività della nostra Borsa venne questa volta in aiuto quella di Firenze, Milano, ecc., dedicandosi quasi esclusivamente al movimento sul Mobiliare, che da sabato ad oggi perdette ben L. 50, da 925 ad 875. Causa di tal tracollo sono sempre le previsioni poco benigne sul prossimo dividendo, che pare sarà di molto inferiore a quello degli anni precedenti.

Un nuovo sensibile ribasso l'ebbero pure le azioni di Torino, che scesero a 930. Contribuì ad esso la caduta dell'Esquilino verso il 100, caduta da lungo prevedutа, ma pur sempre impressionante.

Similmente soffersero della tendenza generale, senza altra causa nota, la Fondiaria, che caddero a 197, 195.

La Tiberina ed il Banco Sconto furono soli a dar prova di resistenza, mantenendosi la prima sul 870, e chiudendo il secondo a 327, più ricercato che offerto. Su essi certamente non ha poca influenza la notizia il ... scoperto che più non ... accrescersi, anzi a poco a poco si va ricomprando, mentre su entrambi alletta la promessa, anzi la conferma ufficiale di un acconto dividendo di L. 10 al primo gennaio.

Le Subalpine non poterono esimersi dal seguire in parte la corrente generale, e chiudono deboli a 223.

Le Sovvenzioni s'arrestarono sul pendio e si limitarono ad oscillare tra il 327 ed il 303, presso al quale chiudiamo. Pare che tali siano gli estremi limiti assegnati per ora ai loro movimenti.

Sostenuti sempre i titoli ferroviari sui soliti prezzi, eccezione fatta per le Meridionali, che scesero a 779 780.

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, 7 *dicembre (sera).*

Farine 12 marche — pel corrente	Fr.	60 80
» » — per gennaio	»	60 70
» » — pei 4 mesi primi	»	61 40
» » — a 4 mesi da marzo	»	61 90

Mercato sostenuto.

ANVERSA, 7 *dicembre (sera).*

Frumenti — Mercato calmo.

Petrolio raffinato — (disponibile)	Fr.	19 58
» » — pei 3 mesi primi	»	19 15

Mercato fermo, prezzi in rialzo.

PARIGI, 7 *dicembre (sera).*

Zuccaro rosso 88 disp.	Fr.	37 50
» *raffinato*	»	109 —

Mercato sostenuto.

Zuccaro bianco N. 3 disp.	»	37 75
» » a 4 mesi da marzo	»	41 60

Mercato debole.

LIVERPOOL, 7 *dicembre (sera).*

Cotoni — Mercato appena sostenuto. — Cotoni calmi.

Vendite della giornata	balle N.	10,00
di cui per la speculazione	» »	1,000
Importazioni	» »	9,000
Americani a consegnare per corrente	» »	5 26/64
luglio-agosto	» »	5 32/64

Rapporto settimanale.

Cotoni — Vendita generale della settimana balle 6000, di cui per la speculazione 2000, per la riesportazione 5000 e per la consumazione 58,000.

Importazione della settimana	balle	107,000
Deposito	»	441,000

Prezzi delle diverse qualità.

Americani — Middling Upland	Den.	5 1/2
» — » Nuova Orleans	»	5 1/2
Fair Ceara	»	6 2/16
» Pernambuco	»	6 1/16
» Bruno Egiziano	»	6 14/16
Good Broach	»	5 1/16
Fair Vhollerah	»	4 5/16
Good Vhollerah	»	4 14/16
Fair Oomraw	»	4 3/16
Good Oomraw	»	4 12/16

HAVRE, 7 *dicembre (sera).*

Cotoni — Vendite nella giornata balle N. 500

Mercato debole.

Caffè — Vendite nella giornata sacchi N. 101,000

Mercato debole, ma fermo alla chiusura.

MANCHESTER, 7 *dicembre (sera).*

Cotoni filati e cotoni crudi — Mercato fermo.

BREMA, 7 *dicembre (sera).*

Petrolio — Mercato sostenuto.

» *raffinato* disponibile Rmk. 7 65

MAGDEBURGO, 7 *dicembre (sera).*

Zuccaro di barbabietola — Mercato sostenuto.

» Germania 88 disp. scellini 14 27

MARSIGLIA, 7 *dicembre (sera).*

Frumento — Importazione	Quintali	15,000
» — Vendite	»	13,500

Mercato calmo.

Mercato di NEW-YORK, 7 dicembre

Cambio su Londra	D.	4 84 1/2
» su Parigi	»	5 21 7/8
Petrolio Standard White	C.	7 25 (1)
» » » Filadelfia	»	7 15
Cotone Middling	»	7 7/8
» » a New-Orleans	»	manca
Entrata cotoni nella giornata, balle	N.	37,000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	15,000
» pel continente	»	7,000
Entrata cotoni nella settimana	»	242,000
Spedizioni per l'Inghilterra id. id.	»	99,000
» pel Continente id. id.	»	92,000
Deposito nei porti dell'Unione	»	800,000
Frumento rosso	D.	1,05
Granoturco	»	0,47
Farine extra-state	»	da 3 50 a 3 70
Nolo cereali per Liverpool	»	5 2/8
Caffè — Mercato calmo.		
Caffè Rio Fair	C.	17 1/2
» » Good	»	17 3/4
Zuccaro Moscabado N. 12	»	5 5/16

(1) Quotati a decimali.

LOTTO PUBBLICO.

Estrazione del 7 dicembre 1888.

Torino	10	31	3	48	45
Bari	11	64	41	18	49
Firenze	41	43	2	25	18
Milano	88	72	41	57	35
Napoli	19	52	6	41	73
Palermo	83	46	72	62	45
Roma	42	78	71	29	75
Venezia	24	60	57	14	25

numero di punti ottenuti nel conseguimento del diploma da ciascun concorrente.

Gli altri sei posti si concedono per esame, ed il concorso avrà luogo in Roma il 1° marzo 1889, alle ore 9 ant.

Le domande di ammissione al concorso, tanto per coloro che hanno la licenza di Liceo o di Istituto, quanto per quelli che ne sono sprovveduti, si riceveranno fino al 10 febbraio p. v.

Credito agrario.

La Commissione reale consultiva per il Credito agrario, la quale si riunirà il giorno 27 corrente presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio, esaminerà le domande della Cassa agricola industriale di Pisa e del Credito agrario della Banca di credito toscano in Lucca per ottenere la concessione di emettere cartelle agrarie, in conformità delle apposite disposizioni stabilite al riguardo dalla nuova legge.

Scismi commerciali

Domenica sera, quando ci giunse il telegramma da Novara che ci informava come in quella città le sezioni per le elezioni commerciali fossero andate deserte, l'abbiamo pubblicato in coda ad un breve articoletto in cui deploravamo l'apatia degli elettori commerciali, come corollario di una meschinissima votazione, di cui riferivamo i primi risultati ad [illegible] a no' di chiusa: [illegible] ringiungiamo altri [illegible] nel *Corriere di Novara* le seguenti linee:

« La *Gazzetta Piemontese*, in tono esclamativo e meravigliato, dice che tale fatto (cioè l'astensione degli elettori dalla votazione) non abbisogna di commenti. Sicuro che non ne abbisogna, imperocchè i commercianti novaresi hanno coll'astensione dimostrato la [illegible] loro nella Camera di commercio di Torino. Giacchè, indipendentemente da qualsiasi altra considerazione di maggior peso, è impossibile che industriali e commercianti residenti quasi tutti a Torino conoscano o patrocinino gli interessi ed i bisogni dei loro colleghi di Novara. »

Ed ecco riportato in campo un vecchio motivo di scisma che da un pezzo agita i commercianti novaresi. A Novara si sogna e si vuole una Camera di commercio, la si vuole per molte ragioni, poichè, per la cambiata condizione delle cose, in varii quistioni gl'interessi di Torino non sono più gli stessi con quelli di Novara. Nella questione ferroviaria, ad esempio, i commercianti novaresi non possono veder certo di buon occhio i progetti di linee ferroviarie per un più celere ed indipendente raccordamento collo sbocco del Gottardo, con tutto il Lago Maggiore, col traforo del Sempione, colla intera regione Ossolana, che lascierebbero affatto all'infuori il centro novarese.

Ammettiamo pure che per queste interesse non generale, quantunque fra i primari, il commercio novarese possa avere [illegible] ragioni di divergenza con Torino; ammettiamo pure che altre ragioni vi siano per desiderare la costituzione di una Camera di commercio a Novara; ma di fronte agli interessi generali di tutto un paese, di tutta una regione, possono i novaresi sostenere che tornerebbe utile questa moltiplicazione di Camere di commercio? Oh se si deplora già adesso che esse sono deboli, impotenti, si potrà sperare che possano di più nel senso della rappresentanza dei veri generali interessi commerciali quando saranno smembrate, suddivise, spezzate?

Noi siamo soliti vedere, che tanto più può presso il Governo un Corpo rappresentativo quanto più esso è compatto e quanto più sinteticamente rappresenta [illegible] vasta di interessi. I suoi deliberati ed i suoi voti, le sue domande e le sue aspirazioni hanno allora il massimo peso, la [illegible] sfera di competenza è massima, il suo potere efficace è vivo. Suddividete queste rappresentanze e mostratele discordi fra loro, e v'accorgerete di quanto scemerà, a danno di tutti, il beneficio che ognuna poteva ripromettersi da una bene intesa unione.

Ma noi non vogliamo discutere in particolar modo questa tesi: vogliamo soltanto dire agli elettori novaresi che pel raggiungimento dei loro fini hanno scelta [illegible] pessima strada.

Disertando le urne essi hanno fatto opera sterile che non giova a nessuno, anzi è a danno loro. Se ad essi fa d'uopo una maggior rappresentanza nella Camera di commercio di Torino, dovevano appunto recarsi compatti alle urne ed eleggere quei candidati che avessero data fiducia di patrocinare energicamente e vivacemente gli interessi novaresi. Un sottodistretto camerale dell'importanza di quello di Novara può [illegible] fare partito o gruppo in un consesso camerale e può tutelare efficacemente i proprii interessi anche in contraddittorio di altri. Ma non è facendo il broncio, non è con una sterile astensione che si provvede al benessere proprio ed a quello generale del paese. Oh che la provincia di Novara non ci ha da veder nulla in tutto questo grande disagio economico che ci soffoca, in questo bisogno di più grande attività economica ora che i dazi protettori rendono più difficile la via alle industrie e più ristretto lo sfogo dei nostri prodotti sui mercati esteri?

Ci permetta quindi il *Corriere di Novara* di rimaner fermi nella nostra opinione e di deplorare più che mai che in materia di rappresentanza commerciale l'apatia sia tanta da condurre fino alla diserzione completa degli elettori dalle urne, come è avvenuto in una città importante quale è Novara.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA. — Padre Agostino da Montefeltro. — Finalmente, Padre Agostino da Montefeltro, il frate predicatore che con l'eloquenza della sua parola affascina il pubblico, per espresso desiderio del Papa nella futura quaresima predicherà il Vangelo nell'aristocratica chiesa di San Carlo al Corso in Roma.

Padre Agostino — a dire la verità — aveva assunto l'impegno di predicare per la stagione di quaresima a Siena, ma non appena il Papa gli fece noto il desiderio di averlo a Roma, il frate si sciolse subito dall'impegno preso, e scrisse al Papa una lettera di ringraziamento.

Padre Agostino da Montefeltro era aspettato a Roma a braccia aperte fino dall'anno scorso, ed il voto pontificio che fu allora posto alla sua venuta in Roma, provocò nelle cattolichissime file un coro non indifferente di proteste contro quella determinazione. Quest'anno invece il Papa è stato di manica larga ed ha soddisfatto il desiderio di molte dame belle e di molti preti arrabbiati.

CAMOGLI. — (Nostra lett., 5 dicembre). — *(R.)* — **Le elezioni commerciali.** — Il concorso degli elettori commerciali in questa sezione è stato domenica ancora assai scarso, tuttochè molti fossero gli sforzi fatti e le promesse date per una numerosa votazione. Su 850 elettori inscritti, nemmeno cento furono i votanti, e per un Comune come questo, composto tutto di elemento commerciale e marittimo, si può dire una notevole [illegible]. Nè questo fatto si è solo rilevato in questa sezione, ma ben anco in tanti altri Comuni, forse perchè tanti non attribuiscono alle elezioni commerciali quella importanza come alle altre, per le quali si va a gara per maggior impegno e concorso. Altri invece credono che la freddezza negli elettori sia causata dalle crisi commerciale, che il rendo di cattivo umore ed indeciso. [illegible]

DAL PIEMONTE

ALESSANDRIA. — Trasporto di grandi corazze. — Stanotte è partito un treno speciale, N. 105, da Alessandria a Spezia per trasportare grandi corazze provenienti da Buckau. Il treno partì da Alessandria alle ore 12 di stanotte. Dev'essere arrivato a Genova Porta Pila alle 7.4 e ripartì alle 7.5 ant., arrivando a Spezia alle 4.19 pom.

VILLA SAN SECONDO (Alessandria). — (Nostra lett., 6 dicembre). — **Aggregazione di Comune.** — Questo Comune aveva fatto domanda al Ministero di grazia e giustizia che, per necessità comunali, fosse aggregato al mandamento di Montechiaro d'Asti, togliendosi alla dipendenza del mandamento di Tonco. Il ministro di grazia e giustizia, riconosciuto giusto il desiderio di questa popolazione, diede parere favorevole alla domanda, ed a partire dal 1° gennaio andrà in vigore la nuova disposizione.

SAN MARTINO CANAVESE. — (Nostra lett., 4 dicembre). — **Festeggiamenti per Santa Barbara.** — I componenti la colonia [illegible] Calumet (Stati Uniti dell'America del Nord) ebbero oggi un pensiero pel loro contenuto. [illegible] di Santa Barbara, sotto la cui protezione trovansi tutti [illegible]

[illegible] la culla.

IVREA. — Cronache del contrabbando. — Scrivono da Aosta che una delle passate notti le guardie di finanza ebbero un conflitto con uno stuolo di contrabbandieri, riuscendone ad arrestare uno, tal Grange Samuele, e mettendo gli altri in fuga dopo l'abbandono della merce. Si sequestrarono così circa 70 chilogrammi di tabacco, 10 di caffè e zucchero e 120 mazzi di carte da giuoco. Mentre il Grange, dopo poche ore, stava rinchiuso nella camera di sicurezza della caserma delle guardie, i contrabbandieri che erano riusciti a fuggire tentarono di liberarlo, rompendo l'inferriata della camera di sicurezza; ma le guardie, accortesi del tentativo, poterono sventarlo e mettere di nuovo in fuga i contrabbandieri.

Da Chiaverano scrivono che il giorno 2 corrente le guardie di finanza Bravi Giovanni, sotto-brigadiere, e Cipriani Luigi, semplice agente, nel constatare una contravvenzione a due sconosciuti contrabbandieri di tabacco, furono in aperta campagna percossi con pugni e calci per modo da riportare diverse contusioni, guaribili però in pochi giorni. Si constata pure che uno degli agenti fu derubato della rivoltella e del cappello. I contrabbandieri lasciarono sul luogo un loro cappello ed una piccola valigia contenente tabacco estero.

NOTIZIE ESTERE

PARIGI. — Il nuovo attentato colla dinamite. — Su questo grave fatto, del quale abbiamo dato nel giornale di ieri un cenno telegrafico, possiamo ora aggiungere i seguenti particolari tratti dai giornali francesi:

L'altra notte (dal 5 al 6 corrente), verso l'una antimeridiana, la portinaia della casa segnata col numero 105, in via San Dionigi, fu svegliata di soprassalto da una fortissima scampanellata. Allora tirò il cordone per aprire la porta e stette in ascolto; ma non intese venire i passi che accennassero all'entrata di qualche inquilino. Quindi, inquieta, balzò dal letto e corse alla finestra che dà sul cortile e presso un ufficio di collocamento, ma neanche di là vide anima viva. Dopo gli attentati avvenuti recentemente nelle vie Boucher e Française, tutti i portinai stanno sempre in guardia. Si recò anche a visitare l'atrio d'entrata della casa, e qui ancora essendo riuscite infruttuose le ricerche, picchiò alla porta dei signori Daleus e Lacombe, direttori dell'ufficio di collocamento, e loro narrò l'accaduto. In seguito, aperta la porta, uscì sulla strada e dal marciapiede volse lo sguardo attorno per scoprire qualcuno. La strada era deserta, solo un individuo, messo nascosto da un angolo della casa vicina, a capo scoperto, pareva stesse in attesa od in agguato. Alla vista della donna, egli simulò di fare la propria strada, allontanandosi senza premura. La coraggiosa donna corse allora verso l'individuo, e prima ancora che questo avesse il tempo di fuggire o reagire, lo afferrò pel collo ed in pari tempo, sempre tenendolo stretto, chiamò ad alta voce l'aiuto delle guardie, che, attratte dalle grida, prontamente accorsero.

Condotto sul posto, lo sconosciuto si rifiutò recisamente di dare spiegazioni sulle sue generalità e sui motivi della sua misteriosa presenza in quei paraggi.

In quel frattempo si visitarono minutamente tutti gli angoli della casa, e finalmente contro l'entrata appunto di detti uffici di collocamento si rinvenne una scatola di piombo della dimensione ordinaria d'una scatola di sigari, avviluppata con vecchi giornali e legata strettamente con spago. Da questa sorta di pacco usciva una miccia di corda che, accesa all'estremità, a poco a poco andava consumando. Subito gli agenti, indovinato cosa poteva contenere la scatola, vi gettarono sopra un secchio d'acqua e così poterono prenderla senza pericolo. Essa era piena di dinamite.

Si aperse su questo misterioso fatto un'inchiesta, ma finora non si potè venire a capo di nulla, perchè l'individuo sconosciuto si mantiene sempre nelle negative e nel silenzio.

ARTI E SCIENZE

Sabato, 8 dicembre

✱ Serata De Vit. al Carignano. — Rammentiamo ad ogni buon fine che stasera al Carignano ricorre la rappresentazione d'onore della gentile signorina Estella De Vit, la beniamina del miglior nostro pubblico in questa stagione d'opera, la valente e simpatica *Mignon*.

Nell'intermezzo fra il 2° e il 3° atto *Mignon* si trasforma in *Leonora* della *Favorita* e canterà la più bella romanza dell'opera di Donizetti. Nessuno vorrà mancare a questa festa dell'arte, che si prevede splendidissima.

✱ Amleto al teatro Nazionale. — Annunziammo tempo fa che il sig. Vincenzo Pappacena, artista drammatico di passaggio a Torino, reduce da Londra, avrebbe dato una rappresentazione dell'*Amleto* al teatro Nazionale. Ora siamo informati che per tale rappresentazione fu fissata la sera di venerdì 14 corr. Coadiuveranno il Pappacena la signora Teresa Rubino, brava attrice nostra concittadina, ed altri attori e dilettanti.

✱ Teatri di Alessandria. — Ci scrive il nostro corrispondente:

« A cominciare dalla sera del 10 corrente mese, al politeama Gra avremo un breve corso di rappresentazioni date dalla nostra illustre concittadina Virginia Marini, coll'ottima sua Compagnia drammatica. Potete facilmente immaginare che piacere avremo sempre in teatro in quelle poche sere in cui gli alessandrini potranno avere lieta e propizia occasione per dimostrare l'immenso affetto e la stima altissima che nutrono per la Marini, la quale alla sua volta non dimenticò giammai, attraverso alle molte e gloriose vicende della sua vita artistica, la città che le diede i natali. »

✱ « Asrael. » — L'*Asrael* del maestro Franchetti, oltrechè alla Scala di Milano, nel prossimo venturo inverno verrà rappresentato in molti altri teatri ed in primavera a Firenze, all'Umberto I, assunto in affitto dal barone Franchetti per darvi un corso di grandiose rappresentazioni d'opera.

✱ L'opera « Tutti in maschera » di Pedrotti alla Filarmonica di Trieste. — Ci scrive da Trieste il nostro corrispondente X in data 7 dicembre:

« La nostra Filarmonica, una Società che conta la bellezza di 66 anni di esistenza, ha messo in esecuzione un bellissimo disegno, che può fare non indegno riscontro al recente successo ottenuto dal vostro Circolo degli Artisti con la *Tazza di thè*. Ha semplicemente allestito un'opera comica, affidando ai migliori dilettanti l'esecuzione. Prime parti, coristi, coriste vennero scelti fra le più distinte signorine, i più colti giovani appartenenti all'elegante società. Un corpo corale che molte imprese potrebbero invidiare, delle coriste giovani, avvenenti, che da sole basterebbero per garantire il successo di uno spettacolo. L'opera prescelta *Tutti in maschera* del maestro Pedrotti.

« Che dirò dell'allestimento scenico, del teatrino, dei ricchi costumi, che esattamente riproducevano l'ambiente incipriato del secolo scorso? Uno stupore. Una meraviglia di buon gusto. Un'esattezza, una cura minuziosa di ogni più piccolo particolare.

« Inutile aggiungere che il successo è stato splendidissimo.

« Parecchi pezzi vennero replicati. Le signorine Terra e Cesareo cantarono da vere artiste: fu una sorpresa per tutti. Brio, sicurezza, possesso di scena, esse seppero dare ogni risalto alle loro parti graziose di cantatrici rivali. Dopo il secondo atto vennero loro offerti due ricchi mazzi foggiati alla *rococò* perchè nulla avesse a stonare. Ricchi mazzi vennero pure offerti ad ogni singola corista.

« Nell'ultimo atto abbiamo ammirato una riproduzione autentica dell'antico ridotto veneziano con uno sfarzo di luce, un lusso di costumi, di maschere da sbalordire.

« Menzionerò ancora il Sillich (Abdalah), ottimo baritono, che dovette replicare fra entusiastici applausi la cabaletta:

Viva l'Italia
Terra del canto.

« Convincissimo il buffo Francol, un giovane dilettante che non ha mai calcato le scene. Bene pure l'orchestra, diretta dal M° Bartoli.

« La direzione di scena venne affidata all'ex-attore drammatico sig. Attilio Fabbri, che ebbe non piccola parte in ciò che riguardava l'azione scenica, che in opera buffa deve correre lesta lesta, senza impacci nè incertezze.

« Lo spettacolo, che si ripete questa sera, riuscì proprio una festa dell'arte, della buona arte italiana.

« Nella sala, dove s'era dato convegno il fiore della cittadinanza triestina, si faceva il raffronto fra l'opera giocosa italiana e la sfacciata operetta di oltr'Alpe, facendo voti che la prima detronizzi la seconda. Ed a questo concetto si inspirò la Direzione della Filarmonica, concetto nobilissimo, elevato, che risponde esattamente al programma di cui s'informa questo patrio Sodalizio. »

✱ Per le Banche popolari. — Il sorgere frequente di queste Banche anche nei piccoli paesi faceva ritenere opportuna la pubblicazione di un esercizio di contabilità generale d'una Banca cooperativa, poichè la mancanza di chi conosca almeno i principii di registrazione bancaria è uno dei primi ostacoli che ordinariamente incontrano questi Istituti. Il signor Raffaele Mariani ha agevolato questo compito presentando ai contabili di quelle Banche, che vedono la luce specialmente nei piccoli Comuni, un esercizio di tre mesi con chiusura al 31 dicembre, i bilanci di verifica, le situazioni mensili, il bilancio annuale ed il rendiconto spese, svolgendo anche, per maggiore utilità, il primo mese dell'esercizio successivo, onde mostrare il modo di riaprire i conti. In un'appendice tratta poi il procedimento da seguirsi tanto nella costituzione di una Banca che in caso di modifiche che le Banche già costituite apportino ai loro statuti. Accenna in ultimo quanto richiedesi adempiere pel regolare andamento delle Società cooperative in rapporto alla legge commerciale ed a quella sul registro e bollo.

Presso la *Libreria L. Roux e C.*, Galleria Subalpina, un volume in-folio, L. 4.

✱ Gazzetta Letteraria. — Sommario delle materie contenute nel N. 49, di sabato 8 dicembre:

Trattenimenti di società nel secolo XVI, di *Angelo Solerti*.
Nell'oppressura, di *A. Lauria*.
Piante ospitatrici o formicarie, del *Doctor Coepit*.
Dal Libro dell'Amore, di *M. A. Canini* (versi).
Fra romanzieri e novellieri (Malot, Chichedrino, Coppée), di *G. Depanis*.
Il regionalismo e la geografia dell'Italia, di *Cosimo Bertacchi*.
Bibliografia
Giuochi — Scacchi.

✱ Monitore dei farmacisti e dei veterinari. — Sommario del N. 50:

Per la discussione del Codice sanitario — Le farmacopee straniere - Studi comparativi — *La Paranitrobenzosulfinide - Derivato della Saccarina*, di W. A. Nayes — *Intorno ad alcuni derivati della morfina - Cenni chimici e farmacologici*, di [illegible] e Stockmann — *Il cloruro di metile in terapia — Esame dei semi di cassiatora*, di William Elborne — *Nuovo [illegible] delle cantaridi, necessità di sostituire [illegible] della cantaridina [illegible] libero*, il [illegible] — *Il Farmacista pratico — Curiosità di Storia* [illegible] *Farmaceutica e Veterinaria*, raccolte [illegible] di [illegible] tova per A. Bertolotti (Continuazione) — *Interessi professionali — Quello che pensano i lettori — Nostre informazioni — Tavole necrologiche.*

CRONACA

Sabato, 8 dicembre

≈ Il ministro Boselli e la Società Filotecnica. — La Società Filotecnica nell'ultima sua assemblea, su proposta della Direzione, aveva nominato a voti unanimi membro *onorario* della Società l'on. Boselli, ministro della pubblica istruzione.

Ora sappiamo e annunziamo con piacere che l'onorevole ministro, nello accogliere benevolmente la partecipazione inviatagli dalla presidenza, indirizzava a questa una nobilissima e cortesissima lettera di ringraziamento, aggiungendo che i meriti della Società Filotecnica torinese rispetto alla vita intellettuale di questa insigne città rendono tale nomina in singolar modo gradita e preziosa.

≈ Convocazione del Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale verrà convocato in sessione straordinaria pel giorno 14 corrente mese per la discussione del bilancio 1889 e per altre pratiche in corso.

≈ Il carnevale pei bambini. — Oltre al Comitato per l'Albero di Natale a pro dei bambini meno agiati, si è pur costituito nella nostra città un altro Comitato, che si è assunto per impresa di preparare ai bambini una serie di piacevoli trattenimenti, collo scopo di far godere anche a loro un po' di carnevale, e di dare ad essi nel tempo stesso la nobile soddisfazione di partecipare di buon'ora all'opera santa di beneficare chi soffre, poichè, s'intende, il prodotto di questa impresa è dedicato alla beneficenza.

Compongono il Comitato promotore parecchi egregi e conosciuti signori della nostra città, fra cui il commendatore Bellati, il comm. A. Malvano, il conte Gay di Montariolo, il conte Tommaso Mosca, l'avv. Armandi, il dott. Anselmino, l'avv. Luigi Martini, il cavaliere Andifredi, i professori Ferri, Corradino, il [illegible] Laura, Camillo Mariotti, Carlo Manfredi, E. Roux, Deregibus, ing. Frizzoni, Giovanni Gandolla, ing. Losio e varii altri.

Da parte di tutti vi è il maggior impegno affinchè tale iniziativa abbia la migliore esecuzione. Vari artisti della nostra città hanno promessa un'attiva e larga cooperazione. Non mancherà quindi a questo carnevale fanciullesco nè la festosità, nè la genialità. Si è ora alla ricerca di un locale ampio, riparato, adatto per convertirlo in piccolo paradiso di meraviglie. Ma per ora... non più. Domani sera il Comitato si raccoglie per deliberare, e non è lecito turbare i progetti del Comitato con indiscrezioni.

≈ Una vecchia Casa industriale torinese premiata a Barcellona. — Abbiamo finito l'altro ieri in seconda pagina di pubblicare l'elenco dei nostri industriali premiati all'Esposizione internazionale di Barcellona, ma si è debito, per l'industria della nostra città, di segnalare in special modo uno stabilimento torinese, fra i maggiori, premiato a quell'Esposizione con una fra le prime distinzioni, la medaglia d'oro.

Questo stabilimento è l'antica Casa Gilardini, sorta in Torino fino dal 1831 ed estesa oggi nelle principali città italiane, a Milano, Firenze, Roma, Napoli e Palermo.

Essa seppe farsi largo campo fra le nostre industrie con una indefessa alacrità, con una perseveranza energica, con continui sforzi intesi a procacciare non solo incremento a se stessa, ma eziandio lustro ed onore al nostro paese. Numerosi operai traggono sostentamento dal lavoro che loro procura la Casa Gilardini colle varie industrie che si richiedono per la fabbricazione delle forniture militari, colla concia dei pellami e la fabbricazione degli ombrelli che esporta con crescente successo ed importanza.

Lo svolgersi della manifattura Gilardini si può dire andò di pari passo col risorgimento italiano. Fu essa che equipaggiò i nostri soldati nelle prime guerre dell'indipendenza italiana e che li equipaggia in grandissima parte tuttora. Le buffetterie e gli arredi militari del Gilardini furono portati dai nostri soldati a Novara, li seguirono in Crimea e sui campi del Lombardo-Veneto, sorreggendo nel senso più materiale le armi italiane e la loro fortuna.

Un intero medagliere conquistato a tutte le Esposizioni che si tennero dal 1850 nelle principali capitali d'Europa attestano i meriti industriali della Casa Gilardini, e la nuova premiazione testè conferitale dovrà riuscire di nuovo incentivo per nuove conquiste nel campo dell'industria e del commercio.

Ai Ministeri della guerra e del commercio crediamo quasi un dovere nostro rilevare l'importanza di questa Ditta che per la sua benemerenza merita ogni loro riguardo.

≈ L'assemblea generale ed il banchetto dei conciatori. — Oggi, 8 dicembre, l'Associazione dei conciatori italiani è riunita in assemblea.

Essa discuterà sopra varie questioni di interesse della classe, fra cui le seguenti:

Istanza al Governo perchè il trasporto delle pelli fresche di macello sia fatto a piccola velocità accelerata colla tariffa speciale N. 50 senza limitazione di peso.

Istanza al Governo perchè il sale di favore che si concede per l'industria venga adulterato con materie meno dannose alla pelle ed al pelo.

Istanza al Governo perchè sia mantenuta una severa vigilanza in Italia degli articoli di cuoio, onde questi non possano essere introdotti senza il pagamento delle relative tariffe di dazio.

Tassa di ricchezza mobile, proposta dal socio Chinaglia Domenico fu Pietro.

Dazio uscita pelli in pelo, proposta del socio G. Gilardini.

a) Osservazioni intorno alle tasse che gravano tuttora le materie prime dell'industria dei cuoi e pelli;

b) Distribuzione dello conciario nelle diverse provincie italiane, proposte del socio prof. cav. G. G. Arnaudon.

Stasera, alle ore 8 1/2, i conciatori si radunano, come al solito, a banchetto all'*Albergo della Dogana Vecchia*.

≈ Suicidio? — Alle tre pom. di ieri, Riccardo Mathieu, d'anni 19, caffettiere, si sedette sopra una panca in piazza Solferino, ed in breve fu attorniato da parecchie persone perchè pareva assai sofferente. Una guardia municipale gli fece somministrare un cordiale dal liquorista Zino, e poi, visto che non si rimetteva, che anzi il male pareva tendesse a farsi più grave, fece venire una vettura e fece portare il sofferente all'Ospedale di San Giovanni; ma quell'infelice vi era appena giunto che cessò di vivere.

Nelle tasche, gli si rinvenne tra l'altro una busta di lettera, su cui stava scritto: « Riccardo Mathieu, via St. [illegible] n. 16, presso il sig. Rua. » A questo [illegible] si [illegible] qualche cosa di più, cioè, che l'infelice [illegible] da parecchio tempo disoccupato [illegible] era provvisoriamente alloggiato nella locanda [illegible] signor Rua, e che [illegible], aveva lei pranzato in compagnia di una giovane donna, [illegible] sua amante. Il Mathieu parlava di suicidio da parecchi giorni, e quando ne parlava accennava ad una boccettina di acido prussico che diceva avere sempre con sè.

≈ Scene di gelosia. — Ieri sera, verso le ore 7 1/2, alte grida di donna fecero accorrere due guardie municipali nella casa N. 10 di via Bertola. Ivi certo Bertino Alessandro, d'anni 27, era venuto a contesa, per gelosia, colla sua amante Paletto Lodovica, di anni 26, una di quelle. Lui aveva una ferita contusa alla parte destra del capo; lei una ferita lacero-contusa sopra la regione oculare sinistra, prodotta cadendo violentemente a terra in seguito ad uno spintone ricevuto dall'amante. Le due guardie accompagnarono l'uno e l'altra all'Ospedale di San Giovanni, per essere medicati, poscia li condussero alla Questura, dove furono trattenuti.

≈ Una feritrice. — Cortese Teresa, d'anni 36, fu arrestata come autrice di ferimento, guaribile in otto giorni, commesso ieri nella propria abitazione in via Arsenale, 38, sulla persona di Roggeri Maddalena.

SPETTACOLI — Sabato, 8 dicembre

CARIGNANO, ore 8 1/2 — *Mignon*, opera. — Serata dell'artista Estella De Vit.
VITTORIO, ore 8 1/2 — Rappresentazione della Compagnia equestre A. Krembser.
GERBINO, ore 8 1/2 — *Esmeralda*, commedia. — *Il fiacre N. 117*, commedia.
ALFIERI, ore 8 1/2 — *Il vecchio della montagna*, opera.
ROSSINI, ore 8 1/2 — *Ernesta la mendica*, comm.
SCRIBE, ore 8 1/2 — *Mariano Gil*, dramma.
NAZIONALE, ore 8 1/2 — *La bella Angiolina*, dramma.
D'ANGENNES (Marionette), ore 8 1/2 — *Pelle d'asino*, fiaba. — *Galli e galline*.
Tutti i giovedì alle ore 2 pom. e tutti i giorni festivi alle 3 pom. si daranno rappresentazioni di gala.
SALONE-CAFFÈ-ROMANO, ore 8 1/4 — *Il barbiere di Siviglia*, opera.
GRAN SERRAGLIO BACH. — Corso Vinzaglio.

STATO CIVILE. — Torino, 7 dicembre 1888.

NASCITE: 21, cioè maschi 10, femmine 11.

MORTI. — Negro Maddalena, d'anni 63, di Airasca; Corticelli Costanzo, id. [illegible], di Torino, tipografo; Musso Maria, id. 22, di Castelnuovo d'Asti, sarta; Jachia Perla n. Momigliano, id. 85, di Mondovì, agiata; Andello Paolo, id. 11, di San Mauro Torinese, scolaro; Rocco Maria n. Franco, id. 48, di Castiglione Torinese; Feshino Giuseppe, id. 62, di Nizza [illegible]; Giacchelli Barbara n. Biolotto, id. 50, di Torino, [illegible]; Ughetti Aug. Carl. Gius., id. 35, di Torino, cuoco; Ponsi Giovanni, id. 62, di Saluzzo, fabbro-ferraio.

Più 10 minori d'anni 7.

Totale complessivo 20, di cui a domicilio 14, agli ospedali 6, non residenti in questo Comune 1.

Osservatorio di Torino. — 7 dicembre.

Temperatura esterna a Nord in gradi centesimali minima — 0,2 massima + 6,8

Acqua caduta mm. 0,0 — Min. della notte dal 7-8 — 0,0

LUIGI ROUX direttore.
BELLINO GIUSEPPE gerente.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (27)

LA FOSCA VITA

ROMANZO

DI

COSIMO GIORGIERI-CONTRI

Ella si lasciò stringere graziosamente la mano bianca e perfetta da quella mano ossea di vecchio gaudente, poi volgendosi a Loriani:

— Vi ringrazio della vostra puntualità, — gli disse, dandogli del voi per la prima volta.

Egli sentì come una carezza tiepida avvolgerlo tutto. Mentre stavano per uscire si presentò Landi. « Un altro! » mormorò Giovanni, e cogliendo il momento ch'egli si trovava solo a fianco di Eleonora, quasi a rivendicare dei diritti su di lei, le mormorò piano nell'orecchio:

— Licenziateli tutti e due.

Ella ebbe un leggiadro sorriso e gli rispose nella stessa maniera:

— Congederò Landi, siete contento?

Giovanni non era contento che a metà, ma dovette ringraziare lo stesso.

Per il corridoio ella si appoggiò al suo braccio, ed egli sentì quel corpo esile e armonioso pesare sul suo leggermente, ma dolcemente; tratto tratto la mano di lei muovendosi a caso gli strisciava il braccio, e da quella carezza inavvertita un legame pareva a lui si stringesse fra di loro, cominciasse ad avvincerli nelle sue spire di liana. Si trovarono alla porta del teatro quando gli ultimi spettatori uscivano frettolosi, le donne ravvolgendosi di più nei loro scialli, gli uomini alzando i baveri dei loro soprabiti. Luigi, che passava con a braccetto Paola Grazioli e dietro a loro il conte e la contessa, vedendo suo fratello insieme all'Altieri fece un moto di stupore che Giovanni non vide. Questi cercava cogli occhi la carrozza dell'Altieri, che doveva venire a prenderla, ma sul piazzale buio, ove gli ultimi lampioni morivano in un dilagamento di tenebre, la vista non giungeva.

— Landi, mi rincresce, ma nella mia carrozza non c'è posto per lei... siamo già in quattro.

Landi fece una smorfia.

— Mi licenzia?

— Per questa sera sì. Però l'aspetto domani alle quattro.

— Ah! meno male; un po' d'indoramento alla pillola. Buona notte, signori.

Egli tirò su il cappuccio dell'impermeabile, accese una sigaretta e scomparve nel buio. Si udì per breve tratto sul marciapiede il tintinnìo dei suoi speroni e della sua sciabola, poi il silenzio regnò di nuovo nella piazzetta deserta. La carrozza non veniva. Eleonora cominciava per l'impazienza a battere i piccoli piedi sul suolo e morsicavasi un guanto; la madre, appoggiata al muro silenziosamente, non metteva una parola nella conversazione.

— Sentite, facciamo una cosa, — disse Eleonora coll'aria di uno scolaretto che si prepara a fare una birichinata. — Andiamo a piedi? Il *Giappone* è così vicino. Tu, mamma, vuoi?

La madre rimase muta, ma si attaccò al braccio di Guidi, mentre Eleonora aspettava per prendere quello di Loriani ch'egli avesse aperto l'ombrello. Veniva giù un'acquerugiola fine e serrata che pareva nebbia; di tratto in tratto il vento la soffiava qua e là, e nelle brevi aureole luminose dei lampioni la si vedeva turbinare in vortici sottili. Prima rasentarono il marciapiede davanti al teatro; Eleonora, colla mano che le rimaneva libera, tirava leggermente in su la sottana per non bagnarsi e si appoggiava coll'altra, ridendo a volte d'un riso argentino, quando metteva il piede in qualche pozzanghera o quando scivolava leggermente sull'asfalto umido e levigato. Ma quand'ebbero lasciato il marciapiede fu un affare serio. Nel fango molle e appiccicaticcio i piedi affondavano, e Giovanni non poteva più tener bene l'ombrello, tanto che la pioggia ella se la sentiva penetrare nel collo a piccole goccie minuscole e bagnarle i capelli. Non s'irritava però, continuava a ridere del suo riso argentino di bimba allegra, facendo dei piccoli salti, sollevando di più la sua gonnella oscura. Giovanni stesso, preso da quella gaiezza, si divertiva a prolungare l'imbarazzo in cui si trovavano, e rideva anche lui, meravigliato dentro di sè di sentirsi così allegro e così pieno di vita. Nei piccoli salti ch'ella faceva egli sentiva i suoi riccioli sfiorargli la faccia, e per ripararla meglio dalla pioggia si avvicinava di più a lei, curvandosi un poco, fino a trovarsi a livello del suo cappello dalle larghe tese, sotto cui il volto pallido e fresco scintillava nel sorriso. Giunsero finalmente all'albergo, ed ella si staccò dal suo braccio con un moto repentino e leggiadro, chinandosi per vedere alla luce del fanale i guasti che la pioggia e il fango avevano recato al suo vestito e ai suoi stivaletti. Alcuni riccioli bagnati le erano rimasti aderenti alle tempia ed ella li tirò in su con noncuranza.

— Vogliono salire un momento?

Per lo scalone, illuminato fiocamente, gli ombrelli bagnati lasciavano una lunga striscia d'acqua; l'albergo dormiva tutto in un silenzio profondo, rotto solo qua e là dal passo dei camerieri per le scale e nei corridoi. Si sentiva contro i vetri battere la pioggia fine e serrata, e tratto tratto a un soffio di vento che passava da qualche spiraglio i beccli di gas strillavano quasi volessero spegnersi.

L'appartamento dell'Altieri era leggiadro nella sua fisonomia d'albergo di provincia: in un salottino una lampada opaca era accesa e sul tavolino, ove la sua luce pioveva, illuminava un vassoio d'argento con su due tazze di maiolica bianca semplice. Quando la cameriera apparve, Eleonora le ordinò di portare altre due tazze e la cocoma del thè, poi cominciò a levarsi il cappello, i guanti e la *sortie*, e gettò tutto su di una sedia abbandonatamente.

In quel raccoglimento di salottino, severamente vestita, coi capelli raccolti a treccie lungo le spalle, ella prendeva un altro aspetto più delicato, più signorile, più intimo. Pareva una fanciulla nella casa di sua madre e un lieve profumo d'innocenza si sarebbe detto esalasse dal suo piccolo capo bruno e vezzoso, che rimaneva nell'ombra, lasciando solo intravedere la metà inferiore del volto e l'arco del mento troppo perfetto. Giovanni la guardava fissamente, nella sua inesperienza. Per lui quel candore, quell'innocenza, quella serietà erano cose vere e vitali, non sapeva leggere la dissimulazione sotto il lampo azzurro di quei grandi occhi purissimi e non indovinava nella piega nascosta del labbro qualche cosa di meno puro, di meno innocente, di meno sacro. Guidi osservava tutt'intorno attentamente il salottino: quell'ambiente doveva certo avere per lui delle rimembranze, perchè, dopo un attento esame, si volse tutt'a un tratto verso Loriani, e gli disse:

— Eppure, mi pare che questa stanza sia quella che serviva di camera da letto alla signorina Adriana: l'hanno cambiata un po', ma è quella...

E siccome Giovanni, che capiva quel ch'egli volesse dire, non rispondeva, egli aggiunse:

— Sa: Adriana, quella cocotte di Firenze.

(Continua)

Per gli annunzi rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa **HAASENSTEIN & VOGLER,** in TORINO, via Santa Teresa, N. 13, piano primo.

Impieghi - Personale Occupazioni

Giovane signora

di buona famiglia, che parla **tedesco, francese inglese** e un po' **italiano**, cerca **posto di fiducia**, preferibilmente in un **grand'Hôtel.** Ottime referenze.

Scrivere alle iniziali **H 4730 Z,** *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler, Zurigo.** H 5850 M

Giovane contabile

occuperebbe la sera in Casa si commerciale come privata per tenuta di libri e corrispondenza.

Referenze di primo ordine. Miti pretese. — Scrivere Z. R., 1275, fermo in Posta, Torino. C 4052

Buon impiego di capitale.

Un **avviato lanificio del Biellese** per aumentare il giro di affari fa ricerca di un **socio** accomandante e preferibilmente collettivo, se pratico del genere, e che voglia occupare il proprio personale. — Dirigere le offerte per lettera alle iniziali **C 4063,** *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

Municipio di Issime

Concorso per Farmacista.

A tutto il **31 gennaio 1889** saranno ricevute in questa Segreteria Comunale le domande per concorrere all'impianto di una Farmacia nel Capoluogo di questo Comune.

Issime, addì 2 dicembre 1888.

Il Sindaco

4305 CHRISTILLIN cav. LUIGI.

Urgente ricerca.

Diversi distinti signori, di media età, cercano signorine o vedove per donne di compagnia.

Rivolgersi **subito** all'**Ufficio di Commissioni e Rappresentanze, via Po, 38, Torino,** il quale s'incarica colla massima segretezza di qualsiasi affare confidenziale.

Tiene pure Alberghi, Trattorie, Caffè e Negozi d'ogni genere da rimettere a buone condizioni, in città e provincia, anche con mora al pagamento.

Per sole 12 lire

Un paio orecchini **diamanti** carbonici montati in **oro 18,** e non riconoscibili dai veri, rappresentanti un valore di L. 300, modelli novità. — Medesimi in oro di Napoli a L. 5.50. 3717

G.ppe **ERBER** vis-à-vis *Hôtel d'Europe,* **Torino.**

Incanto per successione.

Martedì **11** dicembre e successivi, ore solite, in via Sant'Anselmo, 15, p.no 3°, di tutti i mobili ed oggetti artistici, scientifici e corpi organici metallizzati, caduti nell'eredità dell'Ill.mo signor cav. **prof. ANGELO MOTTA,** ed esistenti nel suo alloggio.

C 4810 P. CUASSO, *perito.*

Cercasi a mutuo L. **50 mila,** con prima ipoteca su stabili in Torino. — Scriv. B. A., Posta, Torino. C 4814

Mandando biglietto di visita all'editore **Francesco Falconi, Milano,** Fiori Chiari, 21, si riceverà *GRATIS* un volume della

Biblioteca Naturalista

e si saprà che **premio** dà agli abbonati. H 4257 M

Per uso **Ufficio** o **Società** vasto locale **d'affittare al presente** in via Principe Amedeo, N. 20 *bis.* 4245

Affittasi al presente:

Grande appartamento signorile di 22 vani, con grandi sale, divisibile a piacimento, con cantina, acqua pot., calorif., al p.no nobile. Via Barolo, N. 7, con o senza scuderia e rimessa.

Vendita od **affittamento** di tutto o parte di uno Stabilimento per industria, locali spaziosi, acqua limpida, forze idrauliche a vapore. *Il propr., se industria benefica, farebbe anche società.* Dirigersi al N. 44 e 4124, Haasenstein e Vogler, *TORINO.*

Coniugi Didero

Legna forte da ardere a buon prezzo. — Via dei Fiori, 36. 2968

Splendida occasione. Mobilia nuova, elegante, 4 camere, cucina, si cede prezzo mite. — Porta corso Vitt. Em., 78, dalle 2 alle 3. C 4285

Birraria

in **Torino,** posizione centralissima, che potrebbe ridursi a **Ristorante,** da *rimettere.* — Informarsi presso il deposito mobili legno curvato, via Ospedale, 9, Torino. 4334

Premiato Stabilimento

di **pianoforti** esteri e nazionali del cav. Griggi Montù Attilio, via Garibaldi, 23, p.no 1°, Torino. Vendita, nolo, cambi, riparazioni. 4185

PEPTONATO DI FERRO DEL DOTT. BARALIS

È il solo preparato di ferro da usarsi perchè di una efficacia incontestabile e pronta. Lo stomaco più delicato lo digerisce non solo, ma ne riceve forza e vigoria per la mista pepsina che vi è contenuta. Gli ottimi risultati di questo rimedio si fanno palesi in dieci o quindici giorni.

Guarisce immancabilmente la **clorosi, anemia, scrofola, linfatismo, rachitismo, tisi incipiente, le malattie nervose, la debolezza di stomaco** ed i **malesseri provenienti da povertà di sangue.**

Nelle **donne** e **ragazze** dà forza, regola perfettamente il **sangue** e lo fa ricco di corpi rossi.

La bottiglia per la cura di tre mesi vale L. **4,** per posta L. **4 50.** È perciò economico. — **Esigasi l'istruzione firmata:**

Farmacie: D' Baralis, via Carlo Alberto e Cavour, *Torino;* Oporti, *Vercelli;* Lenti, *Genova;* Madri, *Bologna;* Stabilimento C. Erba, *Milano;* Ricci, Scellingo, *Roma;* Scarpitti, *Napoli;* Bessini, *Pisa.* Da tutti i grossisti del Regno.

REUMI ED ARTRITIDI guariscono col **Linimento Dott. Baralis.** È migliore e più economico della tintura di jodio, delle carte senapate, Tapsia, balsamo Opodeldok e di qualunque tela o cerotto risolvente o calmante. — Istruzione firmata come quella del Peptonato di ferro e si trova nelle stesse farmacie. L. **1** la bottiglia, per posta L. **1 60.** A richiesta si mandano *gratis* le istruzioni del **Peptonato di ferro** e **Linimento.** 2016

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Fabbricato a FRAY-BENTOS (Sud-America)

10 MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE 10

Genuino soltanto, se ciascun vaso porta in inchiostro azzurro la firma di J. v. Liebig

Deposito in MILANO presso *Carlo Erba,* Agente della Compagnia per l'Italia, e presso la Filiale di *Federico Jobst,* e dai principali Farmacisti, Droghieri e Venditori di commestibili.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI E IMITAZIONI DELLA ETICHETTA E CAPSULA

H 606 M

NON v'è più dubbio come **T. BIANCHI** *Gall. Subalpina, Torino,* **vende**

QUASI per NIENTE

Posate, Lampade, Bicchieri, Tazze, Lumi Bianchi a benzina a L. **1 50.** Saponi, Pettini, Spazzole, Porta-biglietti e monete, Catene, Ombrelli e moltissimi altri articoli d'utilità e per **regali.** 3005

Vino vecchio da pasto squisito del Castello di Vaglio. — Corso Siccardi, N. 3. C 4840

Mq. 280 palchetti mosaici a disegno, d'occasione, da vendere. — **L. SALVADORI e Comp.,** via Massena, N. 40, **Torino.** 3068

VITI

degli Stati Uniti d'America resistenti alla Filossera dei premiati Vivai **BORGHI** in VARANO ed in CORGENO. *Cataloghi* **gratis** *a richiesta.* Rivolgersi alla Ditta

Pasquale e Fratelli BORGHI, Milano. 4191

Ai litografi.

Da rimettere per motivi di salute avviato laboratorio di zincografia e fototipia con macchina fotografica. — Offerte alle iniziali C 4327 T, *Ufficio di Pubblicità* Haasenstein e Vogler, *TORINO.*

Linimento Galbiati

contro l'artrite, gotta e reumatismi. Si garantisce la **guarigione** delle suddette malattie, finchè si adoperi il vero Linimento e non già i surrogati che la disonesta speculazione ha tentato e tenta tuttora di sostituirgli. — Per schiarimenti dirigersi in via Santa Maria Porta, 8, Milano, ove potranno ispezionare le centinaia di certificati di guariti, nonchè quelli di molti distinti medici. — Prezzo dei flaconi L. 15, 10 e 5.

Depositi **in Torino** presso la farmacia *TARICCO* e nelle principali farmacie del Regno. H 2407 M

MALATTIE CONTAGIOSE

Sifilide, recenti, e vecchie **Scrofole, Malattie della Pelle** *(Serpigine, Herpes, Erpete, Lupus, etc., etc.)* ed altre affezioni risultanti dalla **Cattività del Sangue, Ulceri, Glandole, Reumatismi, Ulcerazioni della Bocca** e della **Gola. Tumori, Gomme, Esostosi, Impotenza** e tutti gli accidenti della sifilide secondari ed terziari acquisiti od ereditari. **GUARIGIONE CERTA e RADICALE** delle malattie le più inveterate e ribelli a tutte le altre cure col

BISCUITS del D' OLLIVIER

soli approvati dall'Accademia di Medicina di Parigi. Autorizzati dal Governo Francese. Soli ammessi negli Ospedali di Parigi.

RICOMPENSA NAZIONALE di 24,000'

Medicamento grandemente impiegato da 60 anni dai più celebri Medici, come il più potente **DEPURATIVO** conosciuto, è **il solo nel mondo intero**, che [illegible]

In **Torino,** D. MONDO, 6, via Ospedale. 3838

Istrumenti chirurgici.

Grandissimo assortimento delle più recenti novità e modificazioni. Prezzi fissi e straordinariamente limitati. — **Instituto ROTA,** *Torino.* 4208

Roberto. Non sono partita.

Per la cura delle ACQUE MINERALI NATURALI

Nel Padiglione **COSTANZO P.re e F.lio,** p.za Castello, 19, vis-à-vis *Hôtel d'Europe,* elegante servizio a bicchieri di tutte le acque conosciute per continuarne la cura intrapresa nei rispettivi Stabilimenti. — Aperto anche i dì festivi. — Deposito delle acque minerali **Costanzo Padre e Figlio e F.lli Paissa.** 4255

ELEGANTI ALLOGGI

d'affittare al presente a modico prezzo

da 3 a 13 o più ambienti ed altri più piccoli da **2 a 6** nella casa sul corso del Valentino, N. 40, corso Massimo d'Azeglio, N.i 30-32 (rimpetto al castello del Valentino), e via Burdin, N. 23, con cantine, acqua potabile, gas, cessi inodori interni, calorifero, campanelli elettrici e **telefono a disposizione degli inquilini. Comodità di tramvia ed omnibus per diverse direzioni.** — Giardino, scuderia e rimessa. 8658

EMPORIO di cristallerie, vetrerie, bottiglie nazionali ed estere. Bottiglioni e damigiane. Lampade a petrolio, Globi per gas e luce elettrica. Servizi da tavola, Regali di ogni genere. Oggetti per regali.

Ingrosso e dettaglio. C 4100

Presso PAOLO ROBERT

68, Corso Vittorio Eman. II, 68, angolo via Parini — TORINO.

G. PENNONCELLI

ALBRILE e CEPOLLINI successori

GRANDE DEPOSITO DI ARGENTERIA CHRISTOFLE

GALVANICA NAZIONALE

Specialità articoli in Alpacca per Caffè e Alberghi

CASA FONDATA NEL 1850

Via Po, n° 6 — TORINO — Via Po, n° 6

8996

Banco di Sconto e di Sete in Torino

Società Anonima

Capitale versato L. 12,000,000 — Fondo di riserva L. 6,000,000

CON AGENZIA IN GENOVA

Situazione al 30 novembre 1888.

		Attivo	Passivo
Capitale 120m. Az. di L. 100 caduna	L.	-	12,000,000 —
Fondo di riserva	"	-	6,000,000 —
Cassa	"	1,301,256 05	-
" — Banca Nazionale Toscana — suo Fondo	"	710,450 —	-
Portafoglio	"	14,008,022 60	-
Anticipazioni e riporti	"	2,619,510 —	-
Palazzo del Banco	"	615,000 —	-
Valori di proprietà	"	25,440,918 81	-
Magazzini generali (Docks) di Torino	"	1,042,850 02	-
Conti correnti e corrispondenti diversi	"	4,757,602 70	31,782,128 21
Banca Naz. Toscana - Conto Rappres.	"	-	710,450 —
Diversi senza speciale classificazione	"	6,220,351 72	4,747,652 04
Depositi di titoli a cauzione, liberi ed in custodia	"	18,554,820 07	18,854,810 07
Mobilio e spese d'impianto	"	50,000 —	-
Risconto del portafoglio ed anticipazioni al 31 dicembre 1887	"	-	140,750 —
Dividendo dell'ultimo esercizio	"	-	11,020 —
Utili generali dell'esercizio in corso	"	-	3,544,078 15
Spese generali			
Interessi e risconti L. 1,010,056 00			
Imposte diverse " 314,037 00			
Spese d'Amm. e d'esercizio " 120,346 05		1,445,810 04	-
	L.	77,795,798 07	77,795,798 07

Il Banco sconta effetti e fa anticipazioni sopra deposito di fondi pubblici e valori industriali.

Fa anticipazioni sulle merci depositate nei Magazzini generali esercitì dal Banco stesso.

Riceve somme in conto corrente **coll'interesse del**

4 0|0 sui depositi a scadenza fissa di sei mesi;

3 1|2 0|0 sui depositi a scadenza fissa di tre mesi;

3 0|0 sui depositi a risparmio con disponibile di L. 1000 al giorno;

2 1|2 0|0 sui depositi con disp. di L. 10,000 al giorno;

1 1|2 0|0 " " " 50,000 "

Accetta in custodia, contro una provvigione dell'1 0|00 all'anno, fondi pubblici e valori industriali, rilasciando certificati nominativi di deposito ed eseguendo l'incasso dei relativi dividendi, interessi e rimborsi.

Accetta pure in custodia, contro una provvigione dell'1 0|00 per quattro mesi, casse e pacchi contenenti valori ed oggetti preziosi.

Rilascia gratuitamente cassette chiuse per deposito di titoli e valori, mediante un abbonamento annuo di L. 50, 100 e 150, secondo le dimensioni.

Assume l'incarico di pagare le imposte dovute ad esattorie delle provincie di Torino, Cuneo, Genova, Alessandria, Novara, Pavia e Piacenza.

S'incarica di qualunque operazione bancaria sulle piazze italiane ed estere. 4060

DE-GASPARI ROSA e TORTA

Rilevatari del Magazzino di Novità C. RABEZZANA

ANTICA CASA MORIS

TORINO — Angolo piazza Castello e via Roma — TORINO

Mettono in liquidazione a prezzo d'inventario

tutte le Merci rilevate:

Drapperie, araldiche sete per mantelli, seterie, lanerie, confezioni, ecc.

4064

Banca Subalpina e di Milano

SOCIETÀ ANONIMA

col *capitale soc. 20 milioni di lire* versato

Sede di TORINO: piazza Castello, N. 25.

Succursali: *Alba, Asti, Cuneo, Rivarolo Canavese, Vercelli*

Situazione al 30 novembre 1888

		Attivo	*Passivo*
Capitale sociale N. 100,000 Azioni a L. 200 caduna	L.	-	20,000,000 —
Fondo di riserva	"	-	2,109,411 70
Cassa	"	1,876,027 56	-
Portafoglio (Italia ed Estero)	"	10,083,389 81	-
Anticipazioni su Valori	"	177,870 50	-
Conti corr. attivi e passivi	"	8,161,089 44	16,610,393 24
Partecipazioni diverse	"	5,102,875 10	-
Fondi pubblici, Azioni ed Obbligazioni industriali	"	14,111,103 68	-
Debitori, Creditori diversi	"	678,548 84	2,567,412 21
Corrispondenti Italia ed Estero	"	245,502 21	690,975 2[illegible]
Deposito Titoli per cauzione e liberi	"	7,735,755 00	7,735,755 0[illegible]
Assegni ed Effetti a pagare	"	-	790,160 0[illegible]
Palazzo di proprietà della Banca	"	2,200,000 —	-
Spese di primo stabilimento e Mobilio	"	61,531 56	-
Risconto Portafoglio	"	-	75,801 0[illegible]
Conto dividendo su n.i Az.ni a pagare	"	-	54,788 —
Spese generali L. 863,853 54			
Interessi passivi su conti correnti e diversi " 725,764 78			
Imposte " 152,140 87		1,741,759 80	-
Utili generali		-	2,369,821 87
	Totale L.	52,991,870 15	52,991,870 15

Il Sindaco **G. SARDI.**

Il Contabile-Capo A. MARTINETTI.

Banca Subalpina e di Milano *Il Direttore* G. VERAZZI.

OPERAZIONI DELLA BANCA:

La Banca riceve danaro in ***Conto corrente,*** corrispondendo l'interesse annuo del:

3 0|0 con disponibile di L. **4,000**

2 1|2 0|0 id. " **10,000**

1 1|2 0|0 id. " **50,000**

Emette ***Buoni di Cassa*** a scadenza fissa, corrispondendo l'interesse annuo del:

4 1|4 0|0 alle somme depositate per mesi **6**

4 3|4 0|0 " " **12** ed oltre

Riceve Valori in ***deposito libero*** ed in ***Cassette chiuse*** mediante abbonamento annuo di L. **20, 40, 60,** a seconda della dimensione.

Sconta Effetti sull'***Italia*** e sull'***Estero.***

Compra e vende ***Divise estere,*** incassa Effetti e Cedole (coupons), e rilascia Assegni (chèques) sopra qualsiasi piazza del Regno e dell'Estero.

Fa anticipazioni contro deposito di ***Titoli pubblici e Valori industriali.***

Eseguisce commissioni per la Borsa di Torino, per quelle dell'Italia e dell'Estero, e si occupa pure di qualunque operazione presso gli Uffici del Debito Pubblico. 4802

VENDITA

di **Macchine tipografiche** e **litografiche** a semplice reazione e a doppia reazione — **Bilanciere** — appartenenti allo **Stabilimento Lavagnino.**

Si accettano in pagamento caratteri nuovi od usati od anche stampati per l'intero importo. C 4816

Rivolgersi al giornale **L'Epoca,** vico Vegetti, **Genova.**

ALLE FAMIGLIE. Deposito **cera preparata** per lucidare mobili, palchetti e tele incerate. Latte del kg. L. 3; Latte di 1|2 kg. L. 1 80; Latte di 250 gr.mi L. 0 80. **Sconto ai rivenditori.** 3636

Farina Lattea Enry Nestlé. — Latte di 1|2 kg. L. 1 80. **Olio fegato di Merluzzo** di Terranuova a L. 2 50 il litro. Presso la drogheria **ANDREA GROSSO,** via Lagrange, N. 47

BANCA DI TORINO

SITUAZIONE MENSILE

al 30 novembre 1888

		Dare	*Avere*
Capitale (Az. N. 50,000 di L. 500 cad.)	L.	-	25,000,000 —
Riserva	"	-	2,202,724 04
Conto Azionisti (5 decimi a versare sopra 50,000 Azioni)	"	12,500,000 —	-
Cassa	"	823,166 56	-
Portafoglio	"	8,001,840 30	-
Valori (Fondi pubblici, Azioni ed Obbligazioni)	"	14,516,183 83	-
Bonifiche Terreni Ferraresi	"	11,850,393 [illegible]	-
Conti Correnti diversi	"	-	1,804,872 90
Corrispondenti diversi	"	13,874,723 98	30,316,980 60
Accettazioni ed effetti a pagare	"	-	2,090,984 08
Spese di primo impianto e mobili	"	57,000 —	-
Spese generali ed imposte	"	202,820 46	-
Interessi 1887	"	908,000 25	-
Profitti e Perdite	"	-	1,147,408 44
	Totali L.	62,880,920 70	62,880,920 70

La Banca riceve somme in conto corrente all'interesse:

del 3 0|0 con disponibilità di L. 2,000 per giorno a vista.

del 2 1|2 0|0 " " 10,000 " "

" " 15,000 med. preavv. di 3 giorni

e qualunque maggior somma col preavviso di 5 "

La Banca emette Biglietti all'ordine a scadenza fissa corrispondendo l'interesse:

del 3 1|2 0|0 per quelli oltre 3 mesi;

del 4 0|0 " 6 mesi;

del 4 1|2 0|0 " un anno. 4858

Il Contabile G. ANSELMO.

Il Direttore Generale A. PARIANI.

Milano - A. BOSCATI e C. - Milano

Via Chiossetto, 11

LISTINO delle Specialità raccomandate per le Feste di Natale e Capo d'anno

tutte franche di porto nel Regno.

Kg.	2	**Panettone** — Imballaggio *gratis*	L. 7
"	2500	**Biscottini** da the e da dessert — Fabbr. it.	" 6
"	1	**Panettone** e kg. 1 **Biscottini** da the e dessert	" 7
"	1	**Panettone** e kg. 0,500 **Biscottini** da the e dessert. Kg. 0,500 **Mostarda**	" 7
"	1	**Cioccolata** Theobroma alla vaniglia	" 5
"	1	**Id.** id. Santé	" 4

Per panettoni di peso superiore al pacco postale a L. 2 50 al kg., più L. 1 60 per spese di trasporto ed imballaggio.

SPLENDIDO DONO PEL SESSO GENTILE

Elegante cofanetto in tutto raso, distinto in sei colori, Rosa, bianco, celeste cupo, rosso e paglierino; vero gioiello per signora contenente N. 6 pezzi di profumeria extra — **Franco di porto** in tutto il Regno per . . . . L. 16 50

A titolo di regalo, ad ogni commissione c'ha unito un elegantissimo **Almanacco** *tascabile in cromolitografia.*

Il tutto di primissima qualità, e la nostra Ditta riceve la merce di ritorno contro rimborso dell'intero ammontare del vaglia, qualora i nostri generi non avessero a rispondere al nostro listino ed alle giuste esigenze del cliente. H 4278 M

Inviare commissioni e vaglia alla Ditta A. BOSCATI e C., Milano, via Chiossetto, 11.

Gabinetto Medico-Magnetico

La rinomatissima Sonnambula del professore **FILIPPA CESARE** da oltre 36 anni continua a fare consultazioni sopra qualunque genere di malattia e curiosità sempre in 4290

via Roma, 27, p. 1° (vicino al Campanile di San Carlo) **Torino.**

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SCIROPPO antisifilitico per malattie veneree recenti ed ostinate agli altri sistemi di cura, depurando il sangue, L. **5.**

INIEZIONE ANTIGONORROICA, L. **5** — **PILLOLE,** L. **5,** per gonorree le più ostinate, goccette e perdite bianche.

UNGUENTO solvente per glandole ingrossate, pozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette, L. **3.**

SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni, L. **3.** H 891 M

Privative governative al dott. TENCA, Milano, via *Pasquirolo,* 3. Visite e consulte per lettera L. **5.** — *A scanso di falsificazioni* esigere sui rimedi ed istruzione la firma a mano del dott. TENCA.

Dep.o *Milano,* via Broletto, 12, farm. *Asimonti ora Bolla,* che spedisce i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più, franco ufficio postale.

Istituto Nazionale per le figlie dei militari.

È aperto il concorso all'appalto per la somministrazione dei seguenti generi alimentari durante l'anno **1889** nella quantità approssimativa per ciascun genere indicato:

Pane e grissino	*chilogr.*	50,000	Olio	*chilogr.*	2,000
Carne	"	20,000	Formaggi	"	1,000
Vino nero	*litri*	30,000	Salumi	"	1,500
Vino bianco	"	200	Zuccaro	"	1,000
Aceto	"	2,000	Caffè	"	300
Pasta	*chilogr.*	5,000	Frutta	"	15,000
Riso	"	4,000	Verdura	"	20,000
Burro	"	500	Polli	*numero*	500
Latte	*litri*	10,000	Uova	*dozzine*	8,000

Il capitolato d'appalto è visibile in ogni giorno dalle 9 antim. alle 6 pom. alla Segreteria dell'Istituto, barriera di Casale, via Figlie dei Militari.

Il tempo utile scade con tutto il **17 dicembre 1888.** 1806

Fonderia del PIGNONE — Firenze

Tubi in Ghisa fusi verticalmente

Cancellate, Ringhiere, Colonne

ed altri articoli in ghisa, ferro e bronzo per costruzioni civili

Rappresentanza pel Piemonte e Liguria

(con campionario)

Torino, corso Vittorio Emanuele II, N. 44.

Ingegnere EUGENIO CASETTA 3169

Angolo corso Vinzaglio e corso Oporto

Il famoso Serraglio BACH

è aperto tutti i giorni dalle ore **9** antimeridiane alle **10** pomerid. Rappresentazione alle ore **4** e **8** pomeridiane.

Prezzi d'ingresso

Primi posti L. **1** — Secondi posti Cent. **50** — Terzi posti Cent. **25.** I bambini pagano la metà. — **Vendita di Cani danesi.** C 4857

Per Regali e Strenne

Sabato 8 e domenica 9 corrente

in piazza Carlo Felice, N. 1 al Vecchio Giappone

di oggetti Chinesi e Giapponesi

giunti in questi giorni.

Per la stagione estiva del 1889 raccomandiamo le nostre

Macchine da Ghiaccio

del sistema **Windhausen, il più economico e salubre.**

A richiesta si forniscono progetti e preventivi, come pure si mandano sopra luogo g'ingegneri specialisti.

H 3042 X ESCHER WYSS & C.ie, *Zurigo.*

Fabbrica di materiali in cemento

la prima fondata in Italia.

Ottime referenze pei lavori eseguiti da oltre 17 anni

GARANZIE PEI LAVORI DA ESEGUIRSI

Tavolette stagionatissime per pavimenti di camere e chiese di svariati disegni semplici ed eleganti, per scuderie, marciapiedi, porticati e speciali per terrazze. — Tubi, cementi ed apparecchi per cessi inodori sistema ROGIER & MOTHE di Parigi, riconosciuti i migliori ed i soli adottati in Francia nei pubblici Stabilimenti.

NATALE LANGE 1005

TORINO — Via Juvara, 16 (Porta Susa) — TORINO.

ERNIE L'**Instituto ROTA** è sempre ben provvisto della esclusiva sua specialità in **cinti** adatti a contenere qualsiasi **tumore erniosa** riducibile nella sua naturale cavità; va inoltre provvisto di un grande assortimento di **strumenti chirurgici, congegni ortopedici** e d'ogni specialità in gomma relativa alla chirurgia ed all'igiene. 1808

Indirizzo: INSTITUTO ROTA, Torino.

PASTIGLIE Bismuto Magnesiache

Digestive al sommo grado, perciò infallibili nei crampi di stomaco e contro le infiammazioni di ventricolo.

Scatola coll'istruzione L. **2 50;** 1|2 scatola L. **1 50.**

Farmacia GIORDANO, via Roma, 17, *Torino.* 3838

Cacao tonico con ghiande

del Dottor Michaelis.

Sperimentato negli ospedali di Europa (specialmente nella Policlinica dell'ospedale d'Augusta, a Berlino: professori Dr. Senator et Dr. Liebreich) — **Efficacissimo** contro i disordini degli organi digestivi, le diarree croniche, le diarree infantili. — **Come bibita usuale** ottimo ricostituente per bambini, fanciulli, convalescenti, persone nervose ed indebolite.

Agenti generali per l'Italia

A. Manzoni & Co.

Milano - Roma - Napoli.

in tutte le farmacie, drogherie e negozi di commestibili.

In *TORINO* presso le farmacie *Taricco, Torre e Prato; G. Rossi,* droghiere, via Garibaldi, e *F.lli Paissa,* p.za S. Carlo. 844

L'Acqua fenica è il migliore curativo e preservativo delle gengive, ed è ottimo gargarismo e gargarismo molto igienico per qualunque mal di gola ed anche antidifterico. L. **1 25, 2, 4 50.** — Per spedizione aggiungasi cent. 10 per spese di posta. 795

Unico deposito alla farmacia **TARICCO,** *TORINO.* — *Deposito* Roma, farm. *Pinti; Cuneo, Ferreris; Alessandria, Molinari.*

Da rimettere

Elegante **alloggio** di **6** camere, soppalco ed ampio terrazzo, con gas, acqua potabile, cantina, ecc., via Alfieri, N. 26, piano 2°. Visibile dalle ore 2 alle 4.

Si cerca pel presente

un **locale,** con accesso libero, bene illuminato, per uso studio di pittura. — Scrivere alle iniziali **H 3370 T,** *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

TORINO, 1888 — Tip. L. ROUX e C.